

# MODENA

TURISMO CULTURA AMBIENTE

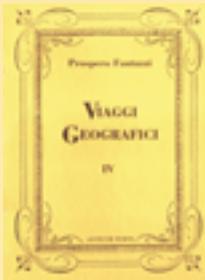
BIMESTRALE DI TURISMO, CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA - SPED. IN A.P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 FILIALE DI MODENA - TAX PERCUE - TASSA RISCOSSA

**L'INVASIONE DEI RIDERS**  
**LA PORTA DELLA VAL DI LUCE**  
**LA FESTA DEI BAMBINI**  
**IL PESO DEL MONDO**  
**CARTELLONE**

*febbraio '01*

# M O D E N A

## L I B E R I



### **I VIAGGETTI** **Viaggi geografici IV** **Prospero Fantuzzi** **Antiche Porte Editore**

Antiche Porte editore e Studio ambientale di Reggio Emilia hanno recentemente terminato la stampa del Quarto volume dei Viaggi Geografici di Prospero Fantuzzi un importante cronista storico di inizio '800. Fantuzzi dotato di un eccezionale senso di osservazione viaggia, annota e disegna particolari di un mondo ormai scomparso e riempie pagine di "fotografie" di luoghi della nostra zona, che oggi con una certa emozione riviviamo attraverso la sua scrittura essenziale, allo stile vivo, immediato e diretto. In questo suo quarto libretto Fantuzzi descrive i suoi viaggi da Reggio a Forlì lungo la via Emilia, e diversi altri viaggi nelle colline e nell'Appennino Modenese e Reggiano in particolare a Sassuolo, Fiorano, Pavullo, Montese, Sestola, Fanano e Guiglia. Se questo volume fosse scritto ai giorni nostri, con alcune illustrazioni patinate, diverrebbe una guida di viaggio di straordinaria precisione e utilità. Lo stesso Fantuzzi lo pensa anche per questo uso quando scrive "La descrizione del mio viaggio a Guiglia è estesa. Mostrate almeno di aggadirla e fatene, di essa, quell'uso che più credete si meriti".



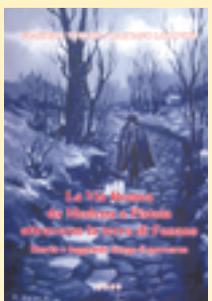
### **CRONISTORIA DEL TERRITORIO DELLA BASTIA** **Guido Ferrari** **Artestampa Editore**

Un'opera veramente interessante quella di Guido Ferrari e realizzata con grande cura e raffinatezza da Artestampa Editore. Chiariamo innanzitutto che si tratta di due distinti volumi il primo "Cronistoria del borgo e del territorio della Bastia". Il Profano raccoglie in rigoroso ordine cronologico tutti gli avvenimenti documentati di vicende storicamente rilevanti e di notizie minori, della vita civile, sociale e politica del territorio che corrisponde sostanzialmente all'attuale Bastiglia. Un secondo volume "Cronistorie delle chiese battesimali di San Clemente, Santa Maria e San Nicola nel primitivo territorio della Pastiglie". Il Sacro raccoglie invece le notizie minori della partecipazione alla vita religiosa e alle attività delle chiese e delle parrocchie. Per questa cronistoria Guido Ferrari si è avvalso di una rilevante ricerca da fonti documentali d'archivio e della consultazione di pubblicazioni che trovano adeguata citazione nella vastissima bibliografia.



### **FATTI E FIGURE DELLA MIRANDOLA** **AA.VV.** **Edizioni** **"Al Barnardon"**

Al Barnardon è una istituzione nel mirandolese. Una sorta di Padre Indovino, dialettale, al "lunari" che offre il calendario commentato con usi, costumi e tradizioni della bassa. E dopo centoventidue anni di onorata carriera Al Barnardon può con ragione fregiarsi del titolo di sostenitore e diffusore della cultura e delle tradizioni della bassa. Ed è con questo spirito che Leonardo Artioli ha curato la realizzazione di questo, che vuole ricostruire alcuni frammenti di "Storia, arte, società dal calare dell'Ottocento al terzo Millennio". Il libro contiene scritti eterogenei, alcuni veri saggi di storia e cultura locale, più altri contributi che raccolgono il filo di una memoria e di avvenimenti il cui ricordo sbiadisce ogni giorno di più. Un libro per sua natura discontinuo, ma che ha il pregio di dichiarare e raggiungere il proprio obiettivo: invogliare i lettori a riandare alle proprie origini, rinsaldare la memoria sulle proprie radici. C'è bisogno di comprendere la storia anche minuta di una comunità, una storia che spesso si incarna nelle figure degli illustri mirandolesi, ma si sviluppa in cento momenti e avvenimenti spesso ignorati.



### **LA VIA ROMEA DA MODENA A PISTOIA** **Attraverso la terra di Fanano** **Massimo Turchi e Gaetano Lodovisi**

L'anno del Giubileo ha rappresentato una grande occasione per riscoprire e valorizzare quello straordinario patrimonio di storia e cultura rappresentato dalla rete di comunicazione che univa il Nord al Sud verso Roma, le cosiddette vie dei pellegrini, le vie Romea Francigene. Di quei percorsi restano ben poche tracce originali, perché all'epoca erano poco più che sentieri, carreggiate. Ma quelle esili tracce ancora esistenti sono state recuperate grazie anche alla passione, di enti e appassionati locali. Massimo Turchi e Gaetano Ludovisi sono stati fra i protagonisti di questo recupero e in questo libro raccolgono tutti gli studi, la documentazione, le storie, le leggende che li hanno guidati e motivati nell'impresa. Un lavoro prezioso e presentato in modo efficace.

## M O D E N A

TURISMO CULTURA AMBIENTE

### BIMESTRALE DI TURISMO CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

**ANNO VI N. 27**  
**FEBBRAIO 2001**

Sede:  
Palazzo della Provincia  
Viale Martiri della Libertà, 34  
41100 Modena  
tel. 059/209211 - 209213  
telefax 059/209214  
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero è di 12.000 copie  
Questo numero è stato chiuso l'8.2.2001

*Direttore responsabile:*  
Cesare Dondi

*Comitato di redazione:*  
Luigi Benedetti, Marina Berni, Paola Bonfreschi, Gianni Boselli, Cesare Dondi, Rossana Dotti, Ubaldo Fraulini, Lairetta Longagnani, Liviana Messori, Graziella Martinelli Braglia, Eriuccio Nora, Roberto Ori, Piergiorgio Passini, Roberto Righetti, Maurizio Tangerini.

*Hanno collaborato a questo numero:*  
Marisa Burchi, Giuliano Pasquesi, Massimo Turchi, Francesco Battaglia, Dima Tazzioli, Stefano Marchetti, Annalisa Melodi

*Impaginazione grafica:*  
Tracce/Coptip  
*Coordinamento grafico:*  
Rossana Dotti  
*Segreteria di redazione:*  
Marina Berni

*Servizi fotografici:*  
Archivio Amministrazione Provinciale, Cesare Dondi, Foto Arletti, La Lumaca, Galleria Civica di Modena, Comitato Carnevale di Finale, Ghigo Roli, Roberto Leoni, Emilio Balboni, Mario Serafini, Comune di Lama Mocogno

*Impianti e Stampa:*  
Coptip Industrie Grafiche (MO)

**Stampato su carta riciclata ecologica sbiancata senza cloro.**

*Oratorio San Rocco a Fiumalbo*  
Foto Mario Serafini



# EDITORIALE

## IL FESTIVAL DELLA FILOSOFIA

**E** sempre più importante celebrare e ricordare il dinamismo di Modena e della sua provincia attraverso grandi eventi che rendano ancor più bello e piacevole il vivere nel nostro territorio. Gli appuntamenti culturali sono tra quelli che sempre più spesso colgono un interesse diffuso e fanno porsi al centro dell'attenzione perché attraverso di essi si vivono momenti di aggregazione e approfondimento.

E' in questa logica che l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Modena ha proposto alla Fondazione Collegio San Carlo, ai Comuni di Modena, Carpi, Sassuolo il progetto di un evento culturale da realizzarsi negli spazi storicamente e architettonicamente più rilevanti delle città che ponga a tema un argomento di grande rilevanza umana ed esistenziale.

Luoghi importanti e suggestivi come il Palazzo Ducale di Sassuolo, il Duomo e le piazze di Modena, la grande Piazza di Carpi, il castello di Vignola e di Sestola divengono sedi appropriate in cui celebrare momenti culturali di ritrovo, luoghi ideali in cui creare e condividere momenti importanti di confronto e di promozione della cultura.

E in questa ottica stiamo lavorando alla realizzazione nel prossimo mese di settembre del Festival della Filosofia, una manifestazione che vuole diventare un appuntamento annuale caratterizzato da molteplici occasioni di riflessione su temi importanti da vivere nella città e con la città.

L'intento è quello di celebrare e rivivere, attraverso nomi prestigiosi di forte richiamo, le grandezze del passato e i temi importanti della filosofia e ritrovare, in luoghi sapientemente creati e ricostruiti, armonia e serenità.

Quest'anno la parola chiave, per l'edizione di avvio, sarà la felicità, attorno alla quale ruoteranno tutta una serie di iniziative che dovranno coniugare insieme tre aspetti fondamentali: la festa, la fiera e la scena.

Il progetto si caratterizza per la modernità della proposta e la pluralità delle iniziative, con particolare attenzione per le questioni di fondo che attraversano l'esperienza vissuta e l'esigenza di individuare nuove forme di comunicazione e di fruizione della cultura, capaci di raggiungere un pubblico vasto, soprattutto giovanile. In tale occasione grandi personalità della filosofia e della letteratura incontreranno, in un'atmosfera piacevole e di confronto, gli addetti ai lavori e interessati, per discutere e conversare insieme.

Per le future edizioni, si potranno seguire temi quali bellezza, verità, giustizia, speranza: parole grandi e importanti che, in una atmosfera piacevole e rilassata vogliono farci riflettere intorno ai temi importanti della vita.

Ci saranno iniziative agli angoli delle strade e nelle piazze, nei parchi e nei cortili, con una partecipazione aperta e non specializzata. Il clima sarà quello della semplicità, della sorpresa, del divertimento e della gratuità, con letture di testi a tema, proiezioni di film, recite e drammatizzazioni, musiche e canti, performances ed esibizioni sportive, mostre e gastronomia.

Il tema della Felicità, individuato per la prima edizione, è forte, importante, di grande fascino e al tempo stesso carico di interrogativi e di mistero; la felicità: da sempre perseguita, rincorsa, cercata e raccontata troverà nell'occasione del Festival modo di essere indagata in un contesto che la farà oggetto di una riflessione pubblica alta e duratura.

**Mario Lugli**

*Assessore provinciale alla Cultura e Turismo*

**2**  
LIBRI

**3**  
EDITORIALE

Il festival della filosofia

**4**  
NEVE

L'invasione dei riders

**5**  
NEVE

La favolosa pista rossa



**6**  
NEVE

La porta della Val di Luce

**7**  
NEVE

Notte di sci

**8**  
NEVE

Bianca Bibulca

**9**  
NEVE

Fondo da sogno



**10**  
ITINERARI INVERNALI

Doccione d'inverno

**11**  
LIBRI

Cento Castelli

**12**  
TURISMO

Ascolta il Duomo

**13**

CARTELLONE

Fiere e Sagre



Mostre

Concerti e balletti

Prosa

Sport

**21**

CARNEVALE

Bufera di coriandoli

**22**

CARNEVALE

La festa dei bambini



**24**

CARNEVALE

Travestimenti d'autore

**25**

MOSTRE

Salvatore Fiume

**26**

MOSTRE

Il peso del mondo

**28**

MOSTRE

Il corpo nell'arte  
Domenico Gnoli

**29**

CULTURA

**30**

AMBIENTE

**31**

TURISMO

MARISA BURCHI

**P**lanet  
Cimone,  
il mondo  
bianco  
a portata  
di tavola

# L'INVASIONE DEI RIDERS

**V**errebbe voglia di lanciarsi direttamente dalla seggiovia quadruposto o dalla funivia, quando si sta per arrivare a Pian Cavallaro e si scopre un mondo immenso, tutto bianco, il sole negli occhi, di fronte l'imponente vista del massiccio del Monte Cimone e improvvisamente, volgendo lo sguardo verso il Corno alle Scale, ci si stupisce del paradiso sotto i piedi, la vasta conca naturale circondata dalle imponenti rocce che spiccano sul crinale della Cresta di Gallo e del Sasso della Capra. Un paradiso quello dei riders che invoglia a lasciarsi andare sull'onda della tavola, lasciarsi cullare sulle tondeggianti montagne,

zi che sembrano di gomma, anche dopo rovinose spettacolari cadute si rialzano, come se rinascessero ogni volta e ancora, ancora: mai stanchi, apparentemente, di prendere botte, riempirsi di lividi che forse scopriranno a sera quando si toglieranno, finalmente le loro simpaticissime, comode "divise", che li caratterizzano senza ombra di dubbio in ogni luogo o situazione.

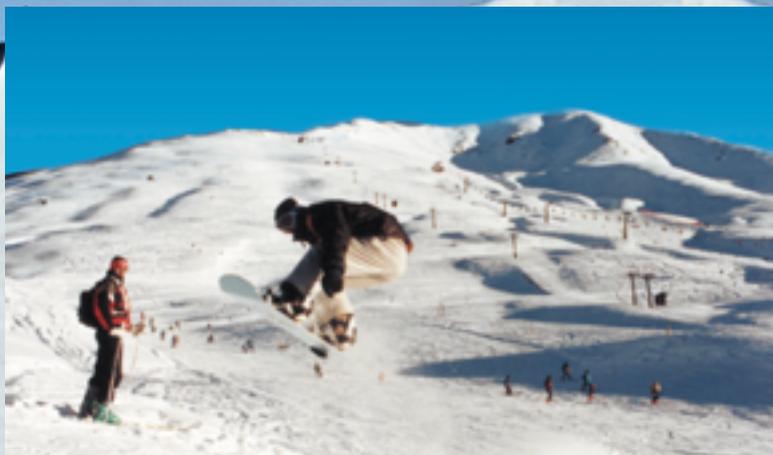
Sport giovanissimo, la cui patria è l'America, lo snowboard ha ora un successo strepitoso. Qui ha rinnovato tutta la stazione sciistica, ringiovanita dalla presenza massiccia dei sorridenti riders (letteralmente: cavalieri, corridori, che sono all'ancora) tanti giovani che poi la sera finiscono di domare le loro esuberanti energie in paese aggirandosi per pub e discoteche. Così anche le vetrine dei negozi, i nolo-sci, danno sempre più spazio ai nuovi materiali caratterizzanti lo snowboard. Lo snow-park che si trova a Pian

Cavallaro è in piena attività da alcuni anni, è denominato Planet Snowboard Cimone, proprio perché è un "pianeta" per gli amanti della specialità. Qui i riders possono sbizzarrirsi grazie alle strutture come half pipe, fun box, lumps, slide, ecc... e possono trovarsi nel bel mezzo di un party con musica e vin brulé organizzato lì per lì dai ragazzi che gestiscono il park.

Planet snowboard, nato grazie alla disponibilità del Consorzio del Cimone che ha creduto in questo nuovo sport e vi ha investito risorse, tutela la sicurezza dei riders. Nelle piste di discesa, rispetto agli sciatori di sci alpino, i riders hanno più difficoltà di movimento, visibilità e manovra essendo sempre impostati su un unico lato della tavola e avendo entrambi i piedi ancorati alla stessa: possono più di frequente e con maggior facilità provocare o subire incidenti.

Lo Snow-park Cimone sempre più spesso compare sulle più importanti riviste del settore; lo scorso anno è stato scelto da grosse ditte per la pubblicizzazione dei propri marchi. La più importante è la Swatch che ha selezionato i 4 migliori snow park d'Italia, li ha allestiti con bandiere e striscioni e sul Cimone ha distribuito gadgets a tutti i riders.

profonde gole, piste obbligate, per ricadere morbidamente o saltare vorticosamente o inventarsi magiche evoluzioni, in una danza che coinvolge ed incanta anche lo spettatore. Sono buffi questi ragaz-



## VOLA SNOW

**F**ra le numerose attività programmate per lo snow board sono da segnalare 5 importanti manifestazioni che si svolgeranno al Cimone:

**Il 17-18 febbraio** "Spia Speedgames": è una gara a livello nazionale della specialità boarder cross cui partecipano sia sciatori che snowboarders. Si prevede la partecipazione di oltre 150 atleti.

**Il 3-4 marzo** "B-Side Tour": è una tappa di half pipe del circuito. A questa manifestazione partecipano anche campioni a livello internazionale che puntano alla vincita del grosso montepremi in palio.

**Il 10 marzo**: "King of the jump": è una gara di jump aperta a tutti, organizzata da alcuni affezionati del Cimone che viene accompagnata da uno Snow Party

che si farà in un noto locale sestolese.

**L'11 marzo** "Swatch Slope Style": il fiore all'occhiello della stagione 2001; è una nuovissima specialità che fino ad ora si è vista solo negli Stati Uniti e consiste in una serie di jumps in sequenza che permettono agli atleti di cimentarsi in particolari evoluzioni. Si attendono circa 70 iscrizioni.

**Il 17-18 marzo** "Bud Snowboard Tour": è la tappa della specialità straight jump di un tour che si svolge durante tutto l'inverno negli snow park del centro/sud. Le gare sono aperte a tutti gli atleti e non solo ai "big"; si prevede una partecipazione di circa 100 persone.



# LA FAVOLOSA PISTA ROSSA

**S**i parte dal paese e si ritorna leggeri e liberi con gli sci ai piedi o già pronti per una salutare camminata, senza il pensiero della

macchina e del parcheggio.

Numerosi sono gli sportivi che partono da Sestola per salire comodamente su uno degli impianti più moderni, la seggiovia triposto, completamente rinnovata 8 anni fa (adeguata ad un servizio differenziato per un'utenza che dall'estate all'inverno è molto varia), per raggiungere Pian del Falco, lì fermarsi oppure salire col pullman fino a Passo del Lupo, con molte possibilità di scelta, compresa quella di ritornare, per buona parte dell'inverno, in paese con gli sci ai piedi scendendo dalla mitica Pista Rossa.

Questa pista, rimodellata, seminata, regimata per le acque superficiali e dotata di un impianto di innevamento programmato, è lunga un chilometro e mezzo, con un dislivello di 340 metri, dai 1360 di Pian del Falco ai 1020 di Sestola: la felice esposizione le permette una sciabilità invidiabile. La pista Rossa e la seggiovia, messe a nuovo grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale, della società "Sestola 2000" e

del Consorzio del Cimone, così rinnovate ed ammodernate, non fanno certo immaginare le loro antiche origini! La pista Rossa è stata la prima da discesa realizzata in Emilia Romagna assieme a quelle dell'Abetone, mentre la seggiovia Sestola-Pian del Falco è il più vecchio impianto di risalita della Regione e uno dei primi in Italia, costruito oltre cinquant'anni fa.

La signora Elvina Pattarozzi, la cui famiglia gestisce l'albergo Calvanella, ha dedicato la vita allo sviluppo del turismo a Pian del Falco e con grossa emozione ricorda "come se fosse oggi" l'inaugurazione della seggiovia, il 15 agosto 1949.

Elvina racconta: "Allora assieme a mio marito Bruno Antonelli gestivamo il rifugio "lo Chalet", unica costruzione esistente (E' Salè in sestolese è Pian del Falco!) e si andava di notte per la pista e per la strada giù in paese con gli sci o i bob... Quando prendemmo in gestione la seggiovia, dal '55 al '59, la neve mancò per 2 anni!"

Era l'epoca d'oro di Pian del Falco: la nuova pista Rossa era utilizzata per manifestazioni agonistiche quali la "Coppa Vandelli" del '42-'43 e fu teatro di gare di qualificazione nazionale come il famosissimo "Trofeo Pian del

Falco", riservato ai campioni italiani che dal 1950 richiamò nomi come Vittorio Chieroni, Gluc, Dino Zamboni e Rossi Vitaliano, già maestro di sci dal '47 dello Sci Club Terminillo, primo maestro in Emilia, da allora trasferitosi a Sestola ed ancora in attività.

Fra le altre importanti gare i "Campionati italiani centro sud" ed il Trofeo Max Mara, femminile. Per risalire al periodo in cui trovare le prime tracce dell'inizio della pratica sciistica nei campi innevati di Sestola e Pian del Falco, occorre però risalire agli anni venti-trenta quando venne aperta la strada forestale per Pian del Falco, utilizzata in inverno come pista, e costruito lo chalet. Sono gli anni in cui i pionieri dello sci fanno nascere lo Sci Club Sestola, sostenuto dall'Azienda Autonoma che allora compiva i primi dieci anni di vita. Gli impianti di risalita sono le proprie gambe con sci e bastoncini in spalla, una slitta a cavalli o uno slittone trainato da un trattore!

Ed è qui che oggi crescono nuovi campioni come Barbara Milani, nipote della signora Elvina e pluricampionessa azzurra, nata "con gli sci ai piedi", come altri sestolesi azzurri, i maestri di sci Grazia Antonelli e Franco Pianelli.

MARISA BURCHI

**L**a mitica  
pista e  
seggiovia  
Sestola-Pian  
del Falco

5

NEVE



GIULIANO PASQUESI

**A** due passi dal comprensorio sciistico dell'Abetone, Fiumalbo è una delle principali località turistiche invernali



**F**iumalbo, estremo comune modenese nel versante sud dell'Emilia Romagna, ha un particolare rapporto con la limitrofa regione Toscana. Da anni questa località è infatti considerata come il "polmone" vitale della stazione sciistica dell'Abetone, che condivide con Fiumalbo stretti vincoli storici, commerciali e familiari: il comune toscano sorse infatti nel 1936 con una fetta di territorio e di popolazione fiumalbina. Oggi è solo grazie agli esercizi alberghieri di Dogana Nuova, Faidello e Fiumalbo-centro che il comprensorio abetonese può offrire un adeguato numero di strutture ricettive per accogliere il gran afflusso di sciatori toscani che scelgono questa

zona, definita la "loro montagna". Si pensi che nei week-end di punta sono calcolati in oltre trentamila gli sciatori che si recano nel comprensorio. Forse il futuro dello sci sull'Appennino tosco-emiliano sarà caratterizzato solo da grandi stazioni - come affermato dagli studi del piano Illing - ma già si comprende che non devono temere le località che sanno abbinare ad accoglienti strutture ricettive le suggestive attrattive storico-culturali ed ambientali del nostro Appennino.

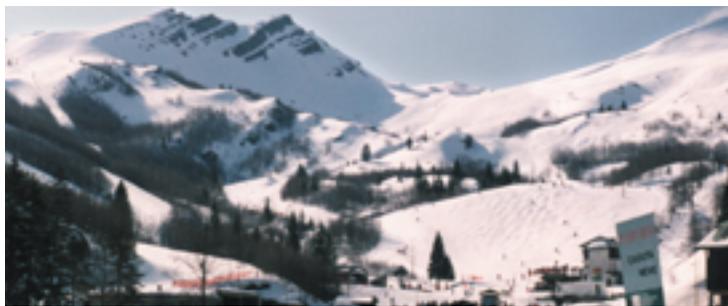
Fiumalbo da tempo si avvale del proprio patrimonio architettonico, che l'ha fatta inserire tra le "città d'arte", oltre a innumerevoli attrattive naturalistiche. Per lo sviluppo dello sci sportivo già da quest'anno si vogliono stringere i contatti con la Toscana, senza rinunciare al versante modenese. Il confinante comprensorio dell'Abetone offre 50 Km di piste (dai 1200 ai 1950 metri di quota) suddivise in quattro vallate le cui piste sono collegate fra di loro: le valli del Sestaione, della Lima, dello Scoltenna e la Val di Luce. E' in particolare quest'ultima che rappresenta la stazione preferita degli sciatori che soggiornano

negli alberghi fiumalbini e su cui si punta per uno sviluppo turistico della zona.

"In accordo con la maggior parte degli albergatori del centro e delle frazioni, è imminente l'istituzione di un servizio navetta per la Val di Luce - sostiene il sindaco di Fiumalbo Norberto Cardini. Inizieremo con un periodo di prova in febbraio e marzo, quando maggiori sono le settimane bianche nei nostri esercizi, poi valuteremo come mantenere e potenziare il servizio in futuro. Senza escludere le richieste dei turisti che volessero recarsi nelle vicine stazioni sciistiche modenesi, come le Polle di Riolunato o S. Annapalago, in quanto non abbiano nessuna intenzione di isolarci dalla nostra provincia."

Gli ultimi dati ufficiali vedono Fiumalbo al quinto posto provinciale per presenze alberghiere (dopo Modena, Sestola, Formigine e Campogalliano); che diventa un secondo posto provinciale se raffrontato percentualmente alla popolazione residente. Quasi 42.000 le presenze alberghiere annue complessive nei 569 posti letto disponibili negli esercizi alberghieri, cui si aggiungono le numerose "secondo case" e gli affittacamere. Risultati positivi, anche per il gradimento degli ospiti che volentieri tornano in questa zona dove l'accoglienza è sempre ritenuta tra le più calorose e simpatiche. Il turista poi non avverte minimamente il "cambio di regione" nello spostamento albergo-piste da sci.

"Fino al 1936 - ci conferma il sindaco Cardini - appartenevano al comune di Fiumalbo i terreni dove oggi sorgono i prestigiosi impianti dell'Ovovia, del Pulicchio e della Val di Luce. In questa zona toscana in molti parlano ancora il dialetto fiumalbino; lo stesso Gaetano Coppi (neo-presidente Fisi) è originario della Val Buia, una delle zone tra Serrabassa ed il Serretto che contribuì a far nascere il comune di Abetone. Un legame familiare ed economico che vogliamo mantenere ed incrementare." D'altronde, fu proprio per dare sviluppo al progetto dell'ing. Lapo Farinati degli Uberti di un centro turistico alle Pozze (sul versante modenese dell'alpe Tre Potenze) che il 14 giugno 1936 fu istituito il comune di Abetone. Buona parte dei suoi 32 Kmq fu scorporata dal comune di Cutigliano (con 563 abitanti), la restante parte (con 167 persone) da Fiumalbo. E chissà che non sia proprio il comune modenese a fare da anello di congiunzione per accordi tra i due comprensori dell'Abetone e del Cimone (sinora limitati essenzialmente a scambio di ski-pass "Grande Neve").



# NOTTE DI SCI

**S**tanno facendo sul serio. Se si raggiunge le Piane in queste giornate di fine gennaio in cui una abbondante coltre di neve ricopre finalmente tutto il paesaggio si notano numerose novità. A partire dallo straordinario spettacolo offerto dalla pista del Poggio illuminata nella notte per la felicità di chi vuole sciare fino all'ultimo; è una opportunità che nessun'altra stazione sciistica dell'appennino oggi può offrire. C'è movimento, gli operatori turistici sono più attivi, si coglie una voglia di ritornare ad essere una delle più rinomate località turistiche dell'appennino modenese.

Le Piane di Mocogno vogliono risollevarsi dal lento declino in cui sono cadute. Negli anni passati non hanno saputo trovare uno spazio proprio di caratterizzazione turistica. Lo spazio giusto per una località come le Piane è quello di un turismo bianco a misura di famiglia, una famiglia in cui coesistono diverse esigenze, da quelle più sofisticate di giovani o adulti che vogliono praticare discipline sportive di un certo impegno, a quelle di bambini o adulti che per la prima volta si mettono sugli sci e hanno bisogno di piste facili, sicure e maestri pazienti, per finire alla semplice richiesta di un luogo tranquillo, un ambiente accogliente e la possibilità di fare passeggiate nel verde. Tutto questo a le Piane è a portata di mano; praticamente dallo stesso piazzale si diramano piste di discesa con gradi diversi di difficoltà, piste da fondo, sentieri per passeggiate, ampie zone di solarium e accoglienti punti di ristoro e ritrovo.

Le Piane hanno una risorsa in più, sono facilmente raggiungibili ed in breve tempo dalla città - sottolinea Gian Battista Pasini, sindaco di Lama, uno dei promotori dei progetti di rilancio delle Piane -. Abbiamo studiato le potenzialità delle Piane, cercato di capire i problemi e abbiamo individuato le possibili soluzioni. Per prima cosa si è

dato vita al Consorzio Le Piane, una società che vede direttamente coinvolti gli operatori turistici della zona.

“Senza la diretta partecipazione dei privati, l'intervento del Comune rischia di non dare i frutti sperati - sottolinea Pasini -. Abbiamo provveduto all'ammodernamento degli impianti di risalita, alla loro completa revisione, compresa la sciovvia del Lupo, il tratto più impegnativo che raggiunge il Monte Cantiere e che da alcuni anni era chiuso, per offrire anche agli sciatori più esigenti una pista alla loro portata, abbiamo sistemato le piste da fondo, gli accessi alle piste. Spetta ora al Consorzio gestire al meglio questi impianti. Devo dire che questi primi mesi di gestione sono molto incoraggianti”.

Un altro fondamentale intervento del Comune e degli Enti Locali ha riguardato la rete stradale.

“Abbiamo sistemato sia la strada principale che da Santona sale alle Piane, ma anche asfaltato e reso più percorribili le strade che da Piane portano a Monte Molino verso Palagano e quella che scende alla frazione Mocogno. Sono strade che attraversano uno stupendo paesaggio, con boschi e radure e soprattutto nella bella stagione offriranno la possibilità di scampagnate e splendide gite. I nostri interventi puntano infatti a creare un sistema di sentieri e passeggiate, recuperando vecchie strade o accessi forestali, che in

inverno possono essere utilizzati per gli sport invernali, e che nella bella stagione servano per il trekking, per percorsi in mountain bike, per rilassanti passeggiate. Abbiamo inoltre affidato al Circolo Dozza di Bologna, uno dei più qualificati in Italia nell'orienteeing, il compito di realizzare una apposita carta per questo nuovo sport che appassiona bambini, studenti e adulti. La carta è completata e può essere richiesta gratuitamente presso il Comune o presso gli esercizi commerciali. La nostra zona si presta moltissimo per l'orienteeing e per questo ospiteremo il 27 e 28 maggio prossimo il campionato nazionale di questa disciplina”.

E i progetti non sono finiti qui. Ci sono ancora due grandi realizzazioni che stanno a cuore a Pasini. Innanzitutto l'istituzione di una Oasi faunistica a Nord-Est delle Piane verso Cavergiumine, per creare una vasta zona in prevalenza boscata e con ampie radure in cui si possano ammirare i già numerosi cervi e caprioli che vi dimorano oltre alle altre numerose specie di animali ed uccelli.

Infine la realizzazione di un Osservatorio Astronomico alle Piane, un progetto che deve vedere l'assenso della Soprintendenza ai Beni Ambientali; ultimato diverrà una straordinaria opportunità didattica per le scuole.

Tante realizzazioni e tanti progetti, la strada del rilancio turistico delle Piane sembra proprio quella giusta.

C.D.

**L**e Piane di Mocogno vogliono tornare grandi. Progetti per il rilancio turistico di una splendida località dell'appennino modenese



13 e 4  
marzo  
raduno del  
Club Alpino  
Italiano sugli  
antichi  
sentieri dei  
pellegrini

# BIANCA BIBULCA

**S**i terrà nei Parchi dell'Alto Appennino Modenese e del Gigante l'VIII Raduno di sci di fondo escursionistico del Club Alpino Italiano Commissione Interregionale Tosco-Emiliano-Romagnola Sci di Fondo Escursionistico. Sarà una due giorni su splendidi sentieri tra faggi e abeti, lungo strade forestali e crinali pa-noramici, in un tratto di Appennino che segna il confine tra la provincia toscana di Lucca con quelle emiliane di Modena e Reggio Emilia. Si tratta di una zona particolarmente ricca di emergenze storiche e paesaggistiche: dall'ere-mo di San Pellegrino in Alpe, al Passo delle Radici, all'Abetina Reale, al Rifugio Battisti, al Lama Lite, ai percorsi storici quali l'antica via Ma-remmana, la via dei Remi, la Bibulca e la via Vandelli. Da Francesco Battaglia della sezione di Sassuolo del CAI, che cura l'organizzazione del Raduno, sono stati disegnati dei percorsi, adatti anche a sci escursionisti meno esperti, che consentono di percorrere antiche vie e tracciati storici. Il periodo prescelto è quello che di solito assicura le migliori condizioni di innevamento. Tuttavia, in caso di mancanza di neve si potrà ripiegare ... sugli scarponi. I percorsi scelti offrono infatti motivi di interesse non solo sportivi, ma



anche ambientali, artistici e storici. Particolarmente interessante il percorso che gli sportivi dovranno affrontare nella prima giornata il 3 marzo lungo l'antica via Bibulca da S. Geminiano a Frassinoro. Complessivamente il percorso misura circa 12 Km. La partenza è fissata nei pressi della piccola chiesetta di San Geminiano (1452 m.s.l.m.) mentre l'arrivo è a Frassinoro a quota 1150, al termine di un tracciato classificato con indice difficoltà rosso da percorrersi in circa 3 ore e mezzo.

La via Bibulca era un primordiale tracciato di comunicazione transappenninico che metteva in comunicazione la Val di Secchia con la Garfagnana. Era chiamata

La prima è il Rifugio Prati Fiorentini (1415 m.s.l.m.). In questo punto aperto la visuale va dal M.Cantiere, all'Alpesigola, al Sasso Tignoso e in secondo piano al M. Cimone, al Libro Aperto. Dopo una breve discesa un nuovo panorama si staglia davanti: il profilo della Pietra di Bismantova, il M.Giovarello, M.Ravino e M.Prado.

A quota 1206 s. l. m. si incontra l'antico e bellissimo borgo della Canalaccia, un tempo doveva essere abitato da numerose famiglie ed era un piccolo paese. Notevole doveva essere la sua importanza perché si trovava sull'antica via Bibulca e sulla più recente via "Ducale".

Splendida è la cappella dedicata a S. Antonio Abate e a S. Antonio da Padova con abside, coperta a capanna, con campanile a vela con due piccole campane, l'interno è ben tenuto e conserva decori e arredi ottocenteschi.

Nella seconda giornata il percorso previsto porta da Piandelagotti a Barigazzo, seguendo il vecchio tracciato della Via Vandelli.

così perché la sua larghezza consentiva il transito di due buoi appaiati, e costituiva una via molto importante di transito di mercanti e pellegrini nel medioevo. Proponendo questo itinerario con gli sci Francesco Battaglia, invita alla riscoperta di parte del suo percorso, recentemente ripristinato dalla Comunità Montana Modena Ovest, di luoghi che mantengono inalterato il fascino di un paesaggio in gran parte integro. Alcune tappe lungo la Bibulca sono d'obbligo.



Per informazioni  
e adesioni  
Sezione C.A.I. di Sassuolo  
Piazza Risorgimento 52  
41049 Sassuolo  
tel/fax 0536-870273



# FONDO DA SOGNO

**D**i solito una località sciistica viene lanciata per il turismo di massa, poi, per sviluppare ancora di più queste potenzialità si scopre come centro per sci agonistico.

A Boscoreale, il Centro di fondo più grande e attrezzato dell'Appennino, il percorso è stato esattamente il contrario. Le piste da fondo Boscoreale sono nate in un primo tempo per chi praticava sci agonistico. Successivamente gli operatori turistici, gli enti pubblici e gli stessi abitanti hanno deciso di puntare sullo sci di fondo come traino per lo sviluppo turistico.

Ci troviamo di fronte ad una stazione con piste non solo belle, immerse in una natura incontaminata, ma con anelli anche di alto livello tecnico.

“Le piste per agonisti devono infatti avere parametri dettati dalla FIS, mentre il turista desidera sciare con tranquillità, sicurezza e con tracciati di diversa difficoltà; oggi possiamo dire – sostiene il responsabile delle piste Pacifico Fontana - che i tracciati hanno caratteristiche intermedie tra agonismo e turismo”.

Tutto ciò in perfetta sintonia ed in accordo con la natura. Infatti i diversi tracciati si trovano all'interno del Parco del Frignano e in estate diventano piste forestali per l'esbosco del legname, utili fasce tagliafuoco (servono per interrompere il bosco, ciò favorisce in caso di un incendio per "spezzare" il fuoco e per facilitare l'arrivo degli automezzi) e terreno erboso per il pascolo per gli animali del parco.



Sono più di 40 i km di pista, che richiedono una continua manutenzione. In primavera/estate va controllata la regimazione delle acque e riparate le erosioni dalle frequenti piogge della stagione e dal disgelo. In autunno avviene la frantumazione con mezzo meccanico del manto erboso, per facilitare la tenuta della neve in caso di innevamento artificiale. In periodo di innevamento la battitura avviene giornalmente (tarda serata o notte) e la preparazione delle piste fatta con un mezzo meccanico con battitura a binario classico e skating richiede dalle 5 alle 8 ore di lavoro.

A Boscoreale accanto allo stadio del fondo e al Campo scuola, par-

tono anelli di km 2/3/5/7/10/14 per tecnica classica e libera.

Le piste sono contrassegnate da vari colori a seconda delle difficoltà che presentano (azzurro-facile, rosso-mediofacile, nero-difficile) e partono da quota 1420 mt fino a raggiungere oltre 1800 mt. Tutti gli anelli sono omologati a livello zonale: gli anelli 2,3,4,5 km sono omologati a carattere nazionale skating e classico. Un tracciato collega le piste Boscoreale al Passo delle Radici dove è presente un anello di 4 km. È previsto un servizio recupero con motoslitta.

A Boscoreale opera una importante scuola di sci con 5 maestri, si può inoltre noleggiare le attrezzature per una giornata sulla neve.

# A

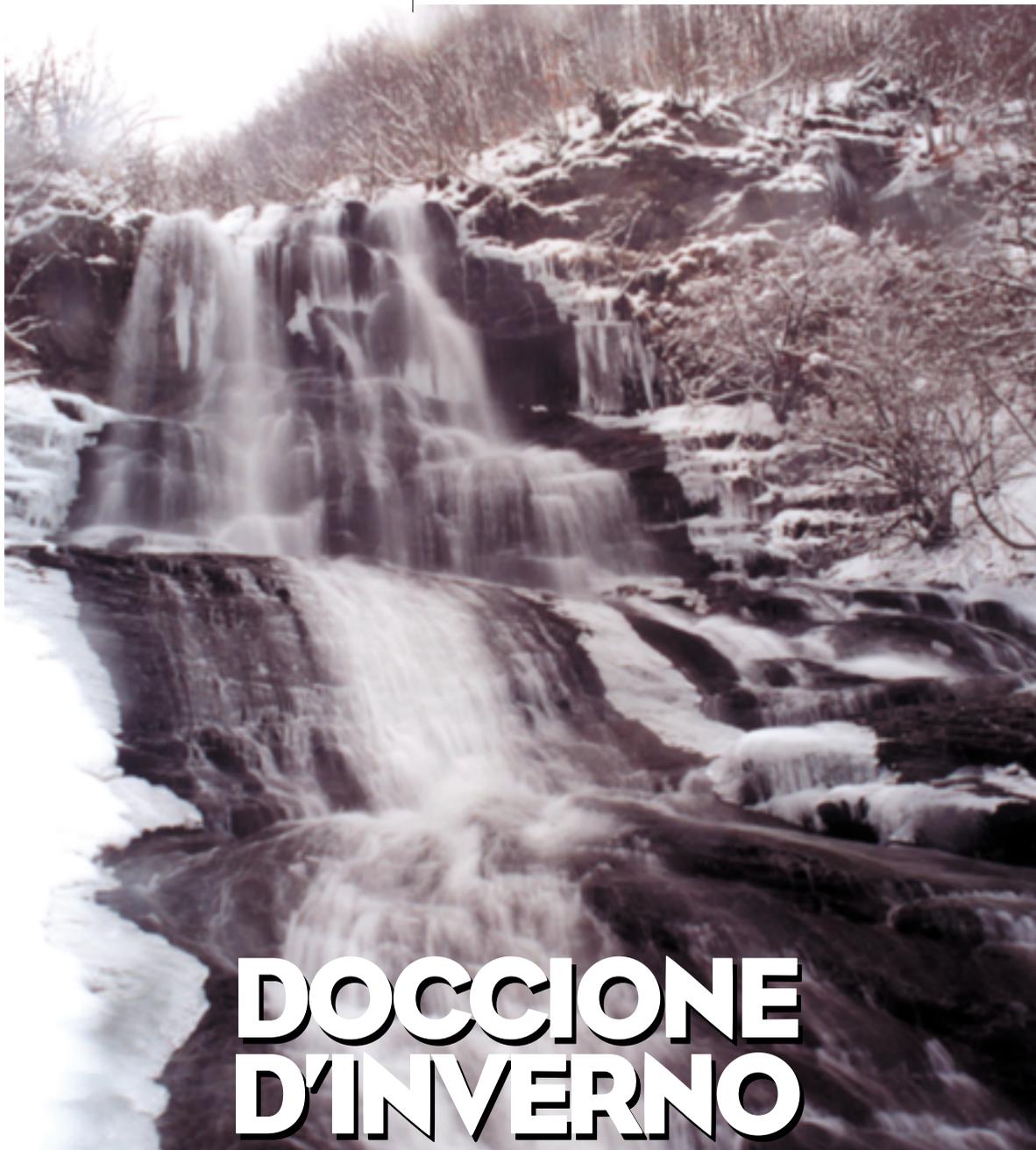
*Boscoreale sci da fondo per vivere nella natura*



**SKI PASS FONDO**  
 Giornaliero £.10.000,  
 mezza giornata £. 8000.  
 Giornaliero per gruppi  
 superiori a 5 £.8000.  
**INFORMAZIONI:**  
 Centro Fondo Boscoreale  
 e ristorante Rifugio  
 Prati Fiorentini  
 tel e fax 0536/967193  
 (bollettino neve con  
 segreteria telefonica)  
 IAT Le Valli del Dragone -  
 0536/965219 fax0536/965312  
 e-mail  
 vallideldragone@msw.it

MASSIMO TURCHI

**R**acconto  
fantastico  
di una vera  
escursione  
alle cascate  
del Doccione.



# DOCCIONE D'INVERNO

**L'**aria pungente delle colline stuzzicava la voglia di realizzare il suo sogno. Da più di una settimana il termometro era stabilmente vicino allo zero se non sotto. Luca, esperto rocciatore, era affascinato dalla sfida col ghiaccio... la parete liscia, la mancanza di appigli e il rischio costante di arrampicare sull'acqua lo stuzzicava da tempo. Aveva avuto esperienze di piccole cascate dell'Appennino ma il Doccione lo eccitava, non era tanto il salto finale ma il procedere verso quell'ultimo balzo.

Partì il sabato successivo dalla città che era notte fonda, aveva chiesto in prestito le piccozze e le viti per la sicurezza. Sentì subito che l'aria era cambiata, non era più così pungente come i giorni precedenti. Arrivato a Fellicarolo si fermò al bar a fare un'abbondante colazione e prendere l'acqua. A "Casuglie" dovette lasciare l'auto perché la rotta finiva lì. Si caricò lo zaino sulle spalle e partì. Seguì il sentiero fino alla cascata poi la scese fin sotto lo scivolo: era lì che iniziava la sua performance. Doveva conquistare il diritto di salire il balzo finale e partendo dal balzo che poche persone conoscono.

Il ghiaccio era duro e compatto, almeno così sembrava. Percepiva nell'aria del mattino la dolcezza salmastra del mare e questo lo preoccupò un po'. Il rombo era impressionante nonostante la neve e il ghiaccio.

Iniziò la salita, il ghiaccio rimbombava cupamente sotto i colpi delle piccozze e dei ramponi che si conficcavano appena nella lucida parete, rischiarata dai vivi colori dell'alba.

Pochi metri ancora e arrivò allo scivolo, la parte più semplice ma anche la più bella. Sentiva l'acqua scorrergli sotto, vedeva le bolle d'aria scappare e rincorrersi: era nel mezzo della corrente e poteva ammirare in tutta la sua potenza quella cascata.

Non era più così freddo... e l'aria dolce ora sapeva davvero di mare. Nella notte il vento era girato e soffiava il Libeccio quello che i montanari chiamano "Scirocco". Il ghiaccio infatti era bagnato. Dopo aver percorso i 96 metri dello scivolo arrivò al grande balzo: 24 metri di parete assolutamente strapiombante, due colonne di ghiaccio si ergevano a fianco della cascata e cercavano inutilmente di imprigionare il suo corso. Saggiò il ghiaccio con le piccozze e il cupo rimbombo non lo convinse, piantò un chiodo per vedere se teneva e vide alcune crepe insinuarsi nella struttura. Salì ugualmente alcuni passi, non voleva rinunciare proprio ora. Minuscole crepe saettavano quasi invisibili attorno ai suoi appoggi, schiocchi improvvisi e secchi accompagnavano ogni suo movimento.

Tornò indietro, non poteva continuare; capì perché questa cascata non aveva ispirato leggende, ma solo storie di persone che erano morte perché avevano chiesto troppo.

Si ritirò nel bosco e a piedi salì fino ai Taburri. Nascose l'attrezzatura di scalata in un casello e continuò la salita, il suo obiettivo ora era il Libro Aperto. Scelse la via più breve voleva arrivare in cima il prima possibile per vedere il mare. Sulla cima godette di uno spettacolo riservato a pochi e capì quanto è piacevole la montagna per chi sa rispettarla.

# CENTO CASTELLI

**C**astelli, rocche, torri, fortificazioni della provincia modenese sono oggetto di un'importante iniziativa editoriale curata da Sandro Bellei e da Ermanno Rovatti: la pubblicazione di due volumi sui Castelli Modenesi, il primo dedicato agli insediamenti dell'Appennino, il secondo a quelli della zona pedemontana, della pianura e della bassa. Edita da Collezioni modenesi di Finale Emilia, l'opera reca la prefazione di Valerio Massimo Manfredi ed è corredata da un capitolo di Franca Baldelli e Silvia Pincella sulle nobili famiglie del Modenese: la casa d'Este in primo luogo, i grandi feudatari come i Pico di Mirandola, i Pio di Carpi, i Contrari di Vignola, i Montecuccoli signori del Frignano, i Rangoni, i Boschetti, i Campori..., le cui vicende appunto s'ambientano fra rocche e manieri. Antiche presenze fissate dall'obiettivo fotografico di Gianni Dotti, Pietro Parmeggiani, Marco Ravenna e Ghigo Roli, cogliendo anche gli aspetti naturalistici e il fascino di quelle località. Accanto ai grandi e più famosi complessi castellani, come quelli di Carpi, Sassuolo, Vignola, San Felice, Finale Emilia..., gli autori si soffermano anche su luoghi "minori" e poco noti, come la poderosa torre già dei Montecuccoli, a Castellino delle Formiche, pittoresca frazione di Guiglia inserita nel Parco regionale

dei Sassi di Rocca Malatina. E poi, tanti borghi medievali come Samone dalle quattrocentesche case in sasso, e Montecenere, con le moli del campanile e del torrione, appostamento difensivo dei Montecuccoli. Merito degli autori è di aver inserito le sedi fortificate nel più ampio tessuto insediativo: trovano spazio in queste pagine la famosa Pieve di Trebbio, suggestivo complesso architettonico dagli elementi romanici, i resti dell'antica chiesa di Gombola, con la torre già del castello, al crocevia fra Polinago, Prignano e Serramazzone, o i misteriosi ruderi della Torraccia di Sassostorno, da cui sembra emanare una fosca atmosfera da romanzo "gotico". Non sono tralasciati neppure gli aneddoti e le curiosità: ad esempio, il ritratto di Obizzo da Montegarullo, il guerriero che si oppose al dominio estense fra Tre e Quattrocento, sarebbe ritratto a Roccapelago, scolpito nell'architrave di un edificio del borgo che fu il suo rifugio; mentre nella Torre di Spilamberto un più romantico fantasma, quello dello spagnolo messer Filippo, ancora si lamenterebbe per l'infelice amore con una castellana. Singolare, poi, il

caso di un clamoroso "falso in stile" nella bassa pianura: il Castello del Carrobbio a Massa Finalese, costruito in forme neogotiche ai primi del '900 dal conte Vittorio Sacerdoti per la moglie Elena. A volte sono stampe fotografiche d'epoca a rendere la storia e il colore di quei luoghi. Altre volte, il racconto è affidato alle tavole disegnate da Loreno Confortini, sulla base di meditate ipotesi storiografiche; di straordinaria efficacia è la restituzione grafica del Forte Urbano di Castelfranco, edificato nel 1634 da papa Urbano VIII Barberini, come il confronto fra le ricostruzioni del Palazzo di Sassuolo, prima come castello cinquecentesco dei Pio di Savoia, poi come Reggia Estense, dopo le trasformazioni barocche e settecentesche.

GRAZIELLA  
MARTINELLI  
BRAGLIA

**C**astelli,  
rocche, torri  
modenesi  
nella  
monumentale  
pubblicazione  
di Sandro  
Bellei e  
Ermanno  
Rovatti



**L** Duomo di Modena e i suoi Musei senza segreti con il servizio di audioguide e videoguida



# ASCOLTA IL DUOMO

**L'** Assessorato alla Cultura della Provincia di Modena, aderendo alla richiesta del Capitolo della Basilica Metropolitana di Modena, ha finanziato, in collaborazione con il Servizio Comunicazione Marketing e Promozione Turistica del Comune di Modena e con i Lions Club di Modena, la realizzazione di un servizio di audioguide e videoguida presso il Duomo di Modena e i suoi Musei - il Museo Lapidario e il Museo del Tesoro -, allestiti da meno di un anno ma già meta di numerosi visitatori.

Il pubblico può ora usufruire di due supporti alla visita, per poter meglio apprezzare le splendide architetture romaniche di Lanfranco, l'apparato scultoreo di Wiligelmo e dei suoi allievi, gli interventi successivi dei Maestri Campionesi e i tanti tesori d'arte che il complesso del Duomo accoglie. Il primo supporto, all'interno

dello stesso Duomo, è costituito da quattro postazioni fisse, a colonna, con l'illustrazione audiovisiva del tempio e del suo patrimonio storico-artistico, per una durata di circa 5 minuti. L'audiovisivo si avvale delle suggestive fotografie di Ghigo Roli, tratte da "Il Duomo di Modena", IX volume della Collana "Mirabilia Italiae" delle Edizioni Franco Cosimo Panini.

Il secondo supporto è un apparecchio portatile di audioguida personale, che si può ritirare presso la reception dei Musei del Duomo. L'audioguida conduce il visitatore sui luoghi più interessanti del tempio: gli segnala le presenze architettoniche e scultoree degli esterni, gli suggerisce un itinerario all'interno commentando le testimonianze d'arte, di storia e di spiritualità di maggior rilievo; inoltre lo guida alla "scoperta" dei due annessi Musei che integrano, con le sculture e i rilievi del Lapidario, e con i dipinti, gli arazzi, i sontuosi arredi liturgici del suo Tesoro, le

straordinarie espressioni artistiche e di cultura fiorite nei secoli attorno alla Cattedrale. La durata del testo è di circa mezz'ora; volendo, si può mettere in pausa l'apparecchio per accostarsi alle singole opere e ammirarle con i propri tempi di percezione. Inoltre, il percorso di visita è suddiviso in settori, ciascuno corrispondente a un numero della tastiera, in modo che sia possibile selezionare gli obiettivi della visita stessa, ad esempio i soli Musei, o il solo esterno del Duomo.

Il servizio di audioguide e videoguida è curato dalla ditta Audio Video Fono F.lli D'Uva di Signa, Firenze, che ha realizzato simili forniture per numerosi musei italiani e per importanti eventi espositivi. I testi, arricchiti di sottofondo musicale, sono stati redatti da Graziella Martinelli Braglia dell'Assessorato alla Cultura della Provincia, con la collaborazione di mons. Augusto Bergamini per il Duomo, e di Claudio Franzoni per il Museo Lapidario. Il testo dell'audiovisivo è disponibile anche nelle traduzioni in lingua francese, inglese, spagnola e tedesca; il testo dell'audioguida nelle traduzioni in lingua francese, inglese e tedesca. Questo servizio di audioguide e videoguida è il primo realizzato nel territorio provinciale, e possiede carattere di novità nell'ambito della stessa regione. Si pensa che potrà meglio valorizzare lo straordinario complesso del Duomo - nominato dall'Unesco "patrimonio mondiale dell'umanità" - relativamente all'offerta turistica e ai servizi didattici rivolti alle scuole, ma anche alla stessa cittadinanza.



A CURA DI  
MARINA BERNI

# FIERE E SACRE

**22-25 FEBBRAIO**  
**CARPI**

"Carpi Sposi" mostra mercato fiori d'arancio. Palazzo dei Pio

**24-25 FEBBRAIO**  
**MODENA**

Fiera Antiquaria al Parco Novi Sad. 310 espositori espongono dal pezzo pregiato alla curiosità di poco costo

**8-11 MARZO**  
**CARPI**

"Casa Carpi 2001" mostra mercato per l'allestimento e l'arredamento della casa. Piazzale Re Astolfo

**11 MARZO**  
**MODENA**

Mostra mercato del disco usato e da collezione al Palazzetto dello Sport di viale molza. Orari 10-19. Appuntamento imperdibile per gli appassionati di Lp, Cd nuovi e usati di ogni genere con espositori italiani ed europei

**18 MARZO**

Giornata nazionale dei planetari. Mostre e visite guidate ad ingresso gratuito. A Modena è in funzione il Planetario Martini in viale J. Barozzi

**24-25 MARZO**  
**MODENA**

Fiera Antiquaria al Parco Novi Sad con 310 espositori

## GIOCATTOLI PER GRANDI E PICCINI

Collezionisti italiani di bambole, soldatini, macchinine, trenini, robot e di tutto quello che ci ha fatto giocare in passato, si ritrovano il **4 marzo** alla **Polisportiva San Faustino** (Via Wiligelmo, 72 a Modena dalle 10 alle 19, ingresso L. 6000) per dare vita ad una delle più importanti mostre-mercato di giocattoli antichi e da collezione. La mostra infatti è una occasione unica per trovare, scambiare, vendere o comprare giochi di ogni tipo. Anche quest'anno saranno numerosi i collezionisti di automobili in scala che espongono le vetture delle prestigiose case Ferrari, de Tomaso, Lamborghini, Maserati e Bugatti, gli appassionati di soldatini che porteranno quelli di latta del periodo precedente alla guerra fino a quelli di plastica degli anni '60 per approdare ai robot americani e giapponesi degli anni '50-'70, i collezionisti di sorprese Kinder.

**24-25 MARZO**  
**NONANTOLA**

"Bimbo News" la fiera dei bambini. Proposte commerciali, servizi per l'infanzia, animazioni e giochi nella splendida cornice di Villa Cesi. Info tel. 059/356365

**25 MARZO**  
**CARPI**

Festa delle maschere di primavera. Carnevale con sfilata di carri nelle vie del centro

**31 MARZO - 8 APRILE**  
**CARPI**

2ª edizione Festival Storia. Iniziative culturali sul tema "La città e la cittadinanza" nei comuni di Carpi, Correggio, San Martino Rio, Novellara, Rio Saliceto. Mostre, letture, recitazioni, conferenze. Info tel. 059/649905



**1-22 APRILE**  
**VIGNOLA**

32ª Festa dei Ciliegi in fiore. L'1 rievocazione storica in piazza dei contrari e nelle vie del centro, il 7 apertura della fiera con stand nel vecchio mercato, il 7,8,14,15,16 mercatino delle cose del passato, l'8 e il 16 sfilata dei carri fioriti, il 22 raduno di auto d'epoca con gara Vignola-Guiglia e ritorno al vecchio mercato, il 29 corsa podistica

**7-8 APRILE**  
**CARPI**

Carpinfiore. Mostra mercato dei fiori, piante ed articoli da regalo nel centro

**21 APRILE - 1 MAGGIO**  
**MODENA**

Fiera Campionaria presso il Quartiere fieristico Modena Esposizioni. Vetrina annuale della produzione e del commercio modenese. Tra le iniziative collaterali si segnalano le mostre "Artefiera", "Armonia e benessere per la salute del corpo", "Recupero e restauro della casa", "Artigianato che credevamo perduto". Il paese ospite è la Finlandia. Orari giorni feriali 17.30-23.30, sabato e festivi 9.30-23.30. Info tel. 059/340090

**22 APRILE**  
**MIRANDOLA**

Festa di primavera a cura dell'Associazione Franciacorta in piazza Costituente

**25 APRILE**  
**CONCORDIA**

Concordia in fiore. Floricoltura, vivaistica e articoli per il giardinaggio. Esposizione lungo le vie del centro

**25 APRILE - 1 MAGGIO**  
**FINALE**

Finalexpò. Una settimana di fiera nelle vie del centro con mostre di prodotti delle aziende locali, mercato degli ambulanti, manifestazioni sportive, esposizione di prodotti tipici agricoli e gastronomici, spettacoli, sfilate, animazioni

**28-29 APRILE**  
**MODENA**

Fiera Antiquaria al Parco Novi Sad con 310 espositori

## ANTICIPI PASQUALI

Il **12 aprile** a **Sassuolo** antica processione del giovedì Santo risalente al 1588. Sulle spalle viene portato il Crocifisso, conservato nella chiesa di San Francesco, lungo le vie del centro tutte addobbate a festa.

Il **13** a **Fanano** triennale del Venerdì Santo. Il rito della passione di Cristo viene celebrato con solennità dall'intero paese che si mobilita addobbando le vie e le stazioni con una serie ininterrotta di cordoni e colonne di bosso secondo l'antica tradizione settecentesca. Nei loro costumi da cerimonia i confratelli della Confraternita dei Neri trasportano il Gesù morto, quelli della Confraternita dei Rossi mantengono l'ordine nella processione e reggono alti ceri, quelli Turchini trasportano la statua della Madonna addolorata. Oltre la celebrazione religiosa, in diverse località montane è usanza trovarsi durante le feste pasquali per giocare al **coccin cocchetto**. Pur nella sua semplicità è un gioco molto coinvolgente che richiama anche tanti turisti; due contendenti picchiano tra loro le punta delle uova sode colorate, il possessore dell'uovo che si rompe per primo deve cederlo al vincitore. Per partecipare recarsi il **giorno di Pasqua** a Pievepelago, Frassinoro, Montefiorino, Palagiano, Prignano, il **16** invece a Riolunato, Fanano, Sestola, Fiumalbo e Lama.

## PRIMAVERA DI GRANDE ANTIQUARIATO

### MODENANTIQUARIA

Dal 17 al 25 febbraio i padiglioni del quartiere fieristico **Modena Esposizioni** ospitano "Modenantiquaria", la prestigiosa mostra mercato dell'antiquariato che è fra i primi posti nel panorama nazionale grazie all'alta qualità delle opere esposte. 95 espositori italiani ed esteri espongono mobili, arazzi, tappeti, dipinti, stampe, vetri, maioliche, ceramiche, argenti, ferri antichi, sculture, tessuti, strumenti scientifici. All'antiquariato da interni si aggiunge "Petra" il salone per parchi, giardini e ristrutturazioni a cui partecipano 40 espositori che accostano sapientemente in uno straordinario spazio verde, alberi, prati, fiori, decori e apparizioni simboliche. La tradizione è supportata inoltre anche dal "Salone della pittura italiana dell'800" con 16 gallerie fra le più importanti e rappresentative. Accanto a questa triplice articolazione, si inserisce inoltre la mostra del pittore ferrarese "Giovanni Boldini: la geniale danza del segno" con una ricca selezione di quadri di peculiare bellezza e qualità artistica. Orari: da lunedì a giovedì 15-20, venerdì 15-23.30, sabato e domenica 10.30-20.00, ingresso L. 20.000. Info tel. 0522/631042.



### 7.8.NOVECENTO

Secondo appuntamento di rilievo è **7.8.Novecento il gran mercato dell'antico**, prima edizione di primavera. 450 antiquari nazionali ed esteri proporranno nei padiglioni del quartiere fieristico **Modena Esposizioni** oggetti di pregio a collezionisti, amatori dilettanti e ai giovani. Visto il successo nell'edizione autunnale dell'iniziativa "L'esperto risponde: valutazioni gratuite" che ha contato più di 5000 stime, gli organizzatori hanno riproposto tale servizio anche in questa edizione che **inizia il 5 e termina l'8 aprile**. Tra le curiosità che si potranno ammirare segnaliamo, strumenti sportivi, arredi da esterno, fumetti, libri e poster, oggetti pausa relax, gioielli, ricami. Orari: giovedì 15-20, venerdì 10-23, sabato e domenica 10-20, ingresso L. 16.000.

# MOSTRE

### FINO AL 25 FEBBRAIO MODENA

Libera Nos. Santi e simboli nella devozione colta e popolare. Chiesa San Paolo

### FINO AL 25 FEBBRAIO MODENA

Ritratti, figure e manichini fino alla nuova metafisica di Giorgio de Chirico. Fondazione Cassa di Risparmio, via Emilia centro

### FINO AL 25 FEBBRAIO CARPI

10a Biennale della xilografia contemporanea. Mostra nella Sala dei Cervi

### FINO AL 5 MARZO MODENA

Alex Katz mostra alla Galleria Mazzoli

### FINO ALL'8 MARZO MODENA

Modenesi da ricordare fra '800 e '900, mostra al Centro Studi Muratori



### FINO ALL' 11 MARZO MODENA

Profili.Omar Lorenzoni. Un trentina di fotografie dall'ultimo lavoro intitolato Citazioni, uno sguardo ironico e affascinato sul mondo dell'arte. Attraverso la pratica del fotomontaggio e a manipolazioni realizzate in fase di stampa, il fotografo modenese crea immagini che rendono visibile ciò che può essere solo immaginato, ponendosi su di un piano in bilico tra il reale e l'irreale. Sala Piccola Palazzo Santa Margherita. Orari 10-13/15-18 chiuso lunedì

### FINO AL 18 MARZO MODENA

Merletti antichi e moderni al Museo Civico d'arte. La raccolta Gandini e la produzione italiana contemporanea. Esposizione temporanea dedicata alla produzione dei merletti in Italia

### FINO AL 24 MARZO VIGNOLA

Mostra di grafica e tecniche miste di Domenico Cantatore alla galleria d'arte Barozzi

### FINO AL 31 MARZO MODENA

Polvere d'archivio - la magia di ricomporre la storia. La sede espositiva del Foro Boario fungerà da contenitore per iniziative didattiche, convegni, seminari, conferenze, presentazioni di volumi, itinerari didattici e virtuali. Appuntamenti rivolti a specialisti, studiosi ma anche al pubblico appassionato e incuriosito. Scopo della rassegna è quello di rendere visibile a tutti l'attività dell'archivio storico nell'insieme dei suoi aspetti quotidiani: dalla gestione, all'inventario alla ricerca.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

### 10 FEBBRAIO - 4 MARZO CARPI

Per ricordare Fabrizio de Andrè a due anni dalla morte "Segni De Andrè" mostra di disegni dedicati al cantautore firmati da grandi disegnatori, foto inedite d'epoca e recenti, rassegna completa dei long playing, materiali delle tournèe. Palazzo dei Pio

### 15-27 FEBBRAIO SPILAMBERTO

Personale del pittore Gaetano Pancaldi a Villa Fabriani

### 16-28 FEBBRAIO SASSUOLO

"Acquerello di vino" mostra di Giorgio Rinaldi presso la Galleria d'Arte Moderna, via Battisti 27

### 17 FEBBRAIO - 8 MARZO MODENA

Mostra dell'artista Filippo di Savoia al Centro Studi Muratori

### 23-24-25 FEBBRAIO SAN CESARIO

"Magia di luoghi" mostra fotografica di Francesco de Marco a Villa Boschetti

### 24 FEBBRAIO - 6 MARZO CARPI

Personale di Paola Arletti alla Sala Gialla di Palazzo Corso

### 24 FEBBRAIO - 9 MARZO MODENA

Collettiva alla Galleria Punto Arte

### 25 FEBBRAIO - 16 APRILE CAMPOGALLIANO

"Una mano di pane - Tradizioni gastronomiche a Campogalliano dagli anni Venti agli anni Quaranta" al Centro Culturale. Esposizione di cibi, utensili di cucina, immagini, interviste sulle abitudini alimentari e degustazione di cibi antichi.

Apertura Sabato e festivi 10-12.30 15-1.30 visite guidate per le scuole info tel. 059/527021

**26 FEBBRAIO - 31 LUGLIO  
MODENA**

"Legenda aurea: iconografia religiosa nelle miniature della Biblioteca Estense dal X secolo agli inizi del XVI sec. Info tel. 059/222248.

**2 MARZO - 30 APRILE  
SASSUOLO**

Mostra fotografica "Foto 3 Mix" di Bruno Benuzzi, Laura Masserotti, Live Prinze, nella Sala di Paggeria I

**3-11 MARZO  
SAN CESARIO**

"Carnevale in fotografia" mostra del comitato carnevale delle contrade a Villa Boschetti

**3-18 MARZO  
SPILAMBERTO**

Mostra fotografica: "Fausto Coppi e le dolomiti. Sfide tra giganti". Nella Villa Fabriani esposizione di foto d'epoca che documentano le grandi imprese di Coppi sulle alte vette. Nella sala proiezione di un filmato d'epoca e mostra di una sua bicicletta.

**10-20 MARZO  
CARPI**

Personale di Giuliano Galeotti alla Sala Gialla di Palazzo Corso

**10-22 MARZO  
MODENA**

L'enigma femminile delle emozioni mostra di Sabrina Bastai e Cristina Mirandola alla galleria Punto Arte

**10-25 MARZO  
CASTELFRANCO**

Mostra di pittura di Daniela Romagnoli. Saletta delle Arti, piazzale Curiel

**10-29 MARZO  
MODENA**

Mostra dell'artista Silvano Pezzolato al Centro Studi Muratori

**10 MARZO - 10 APRILE  
MODENA**

Andy Collins mostra alla Galleria Mazzoli

**17 MARZO - 1 APRILE  
SAN CESARIO**

"Paesaggi in padania" mostra di pittura di Gilberto Sanmartini a Villa Boschetti

**MINOR WHITE**

Prima retrospettiva europea dedicata a Minor White, 150 immagini di uno dei grandi maestri della fotografia mondiale del dopoguerra, provenienti da musei americani e canadesi. La natura è il soggetto preferito per le sue strepitose foto in bianco e nero. La mostra si tiene a **Palazzo Santa Margherita dal 24 marzo al 20 maggio**. Orari 10-13 / 16-19 chiuso il lunedì. Visita guidata il 12 maggio. Ritrovo alla mostre ore 16. Ingresso e visita L. 5.000. Info tel. 059/206911

**24 MARZO - 3 APRILE  
CARPI**

Personale di Giancarlo Franceschi alla Sala Gialla di Palazzo Corso

**24 MARZO - 29 APRILE  
CARPI**

"La scienza in altalena" mostra di giocattoli scientifici nella Sala Ex Poste di Palazzo dei Pio

**31 MARZO - 29 APRILE  
CARPI**

"Il Signore e la sua città" mostra artistico documentaria nell'ambito del Festival Storia tra reale e ideale nella città del Rinascimento. Sala dei Cervi Palazzo dei Pio

**31 MARZO - 15 APRILE  
CASTELFRANCO**

Mostra di giovani pittori nella Saletta delle Arti in piazzale Curiel

**7-17 APRILE  
CARPI**

Personale di Gino Molinari alla Sala Gialla di Palazzo Corso

**7-22 APRILE  
SAN CESARIO**

Mostra dello scultore Domenico Troiano a Villa Boschetti

**10 APRILE - 10 GIUGNO  
MODENA**

Mostra antologica di Walter Mac Mazzieri nella Chiesa San Vincenzo

**8 APRILE - 1 LUGLIO  
MODENA**

Mostra di Mario Ceroli uno dei grandi maestri della scultura italiana contemporanea. Nelle sale vengono presentate alcune opere in legno

**MUSEI GRATIS  
PER 7 GIORNI**

In occasione della settimana della cultura organizzata dal Ministero dei beni culturali dal **26 febbraio al 4 marzo**, a Modena, si entrerà gratis nei **Musei Civici** di archeologia e di arte medievale e moderna nei seguenti orari dal martedì al venerdì 9-12, sabato 9-13, domenica 10-13, nei pomeriggi di martedì-sabato-domenica 16-19, nella **Galleria Estense** dalle 8.30 alle 19.30, nella **Biblioteca Estense** per visitare la mostra sulle miniature devozionali da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 19 e la domenica 9-13/15-18.

che lo hanno fatto conoscere al grande pubblico degli anni '60 e una selezione di opere recenti ancora inedite. Palazzina dei Giardini Pubblici, orari 10-13 16-19, chiuso lunedì. Visita guidata il 16 giugno. Ritrovo presso la mostre alle 16, ingresso e visita L. 5.000. Info tel. 059/206911

**21 APRILE - 6 MAGGIO  
CASTELFRANCO**

Mostra di pittura di Patrizio Oca. Saletta delle Arti, piazzale Curiel

**21 APRILE - 1 MAGGIO  
MODENA**

40a edizione di Fierarte, rassegna degli artisti modenesi presso i padiglioni della fiera campionaria modenese. Un centinaio di artisti proporranno opere di pittura, scultura e grafica

**22 APRILE - 1 MAGGIO  
SOLIERA**

14a edizione mostra Biennale nazionale di Pittura "Città di Soliera"

**24 APRILE - 6 MAGGIO  
SAN CESARIO**

"Opere dal 1965 al 1995" del pittore Giovanni Masetti a Villa Boschetti

**GIORNATA  
DI PRIMAVERA  
A FAVORE DEL FAI**

Il Fondo per l'Ambiente per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della corretta conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale italiano organizza il **17 e 18 marzo** la X Giornata di Primavera caratterizzata nell'apertura di oltre 300 beni mai visti o poco conosciuti. A Modena saranno visitabili la **Torre di Baggiovara** e la mostra **"Ritratti di Principi Estensi** in collezioni private modenesi". La Torre di origine medievale è probabilmente l'unico residuo del castello di proprietà del marchese Bonifacio di Canossa andato distrutto nel 1312. Nel '500 la torre fu adattata dai Rangoni a delizia di caccia e decorata dal pittore Niccolò dell'Abate. La mostra invece aperta presso la Banca Popolare dell'E.R. in via San Carlo a Modena, presenta numerosi ritratti di principi estensi attraverso varie tecniche, dal dipinto, all'incisione, alla ceramica, al bronzo, al marmo. Studenti dei licei si cimenteranno nei panni di aspiranti ciceroni. Orari: sabato 10.30-13 / 14.30-17.30, domenica 10-13.30 / 14.30-17.30. Info Tel. 059/239064.

# CONCERTI - LIRICA -

**25 FEBBRAIO**  
**CARPI - TEATRO COMUNALE**  
"Festa a ballo" arie e danze rinascimentali con Il Ballarino, La Rosignol e Teatro di Corte

**25 FEBBRAIO**  
**CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**

Rassegna On Air nuove frequenze. Formazioni musicali emergenti italiane. Tromancino in concerto ore 22

**25 FEBBRAIO**  
**FINALE - TEATRO SOCIALE**  
"Matador" con la compagnia Espanola de Antonio Marquez

**28 FEBBRAIO**  
**MARANELLO - AUDITORIUM FERRARI**

Buenos Aires Tango. Compagnia Argentina Annibal Pannunzio

**28 FEBBRAIO - 2-4 MARZO**  
**MODENA - TEATRO COMUNALE**  
"Macbeth" melodramma in quattro parti di Francesco Maria Piave dalla tragedia di Shakespeare. Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini, musica di Giuseppe Verdi

**1 MARZO**  
**MODENA**

Stagione Amici della Musica. "Lo stile galante: i figli di J.S.Bach" al fortepiano Christopher Hammer. Camera di Commercio ore 21

**2 MARZO**  
**CARPI - TEATRO COMUNALE**

Buenos Aires Tango con la Compagnia Argentina Anibal Pannunzio

**4 MARZO**  
**CARPI - TEATRO COMUNALE**

Concertgebouw Chamber Orchestra con Carlo Guaitoli pianoforte, Peter Masseur tromba, Marco Boni direttore. Musiche di Mozart, Shostakovich, Ciaikovski

**6 MARZO**  
**MODENA - TEATRO COMUNALE**  
Scottish Chamber Orchestra. Maria Joao Pires pianoforte, Emmanuel Krivine direttore. Musiche di Haydn, Chopin, Mendelssohn

**8 MARZO**  
**SOLIERA - TEATRO ITALIA**  
"Tango Bar" rivisitazione del tango argentino interpretata dal gruppo Treznas attraverso le melodie anni '20 di Gabel, Astor Piazzolla, Homero Exposito, Carlos Cobian, Enrique Cadicamo. Ore 21

**13 MARZO**  
**CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**

Rassegna On Air nuove frequenze. Formazioni musicali emergenti ita-

liane. Manuel Agnelli degli Afterhours, Emidio Clementi dei Massimo Volume e Pasquale de Fina in concerto ore 22

**14 MARZO**  
**MODENA - PALAPANINI**

Gianni Morandi in concerto

**14 MARZO**  
**MODENA - COLLECIO S.CARLO**  
Stagione Amici della Musica. "I lieder: Mahler, Wolff, R.Strauss" con Sergio Foresti basso e Francesco Moi pianoforte. Ore 21

**15 MARZO**  
**NONANTOLA**

Goldfrapp in concerto al Vox

**16 MARZO**  
**MODENA - TEATRO COMUNALE**  
Rassegna L'altro suono. Richard Galliano e I Solisti dell'Orchestra Regionale Toscana. Musiche di Galliano, Piazzolla, Bartok

**17 MARZO**  
**MODENA - COLLECIO S.CARLO**  
Rassegna Gioventù Musicale d'Italia Concerti aperitivo. Trio di Torino. Musiche di Mozart. Ore 18

**19 MARZO**  
**MODENA - TEATRO COMUNALE**  
Stagione Amici della Musica. "L'espressionismo. Il Pierrot Lunaire di Schoenberg" con Asanisimasa Ensemble. Ore 21

**20 MARZO**  
**CARPI - TEATRO COMUNALE**

Fiorella Mannoia in concerto

**21 MARZO**  
**MODENA - CIRCOLO MOORE**  
Festival Jazz. Concerto del gruppo francese Tryo

**21 MARZO**  
**MODENA - TEATRO COMUNALE**  
Junge Deutsche Philharmonie. Musiche di Mahler

**21 MARZO**  
**NONANTOLA**  
Bar by Claud Challe from Paris in concerto al Vox

**23-24-25 MARZO**  
**MODENA**

Nell'ambito del Festival Jazz presso l'Istituto musicale O. Vecchi si terrà un seminario sull'improvvisazione jazzistica.

I tre concerti saranno tenuti dal pianista e compositore Marcello Tonolo e dal sassofonista Piero Odorici. Oltre agli studenti del liceo musicale sono ammessi anche 20 esterni. Esibizione finale al Teatro Comunale.

Per partecipare inviare la domanda al Modena Jazz Club in via rua Muro 52. Tel. 0339/7499736

**24 MARZO**  
**MODENA - COLLECIO S.CARLO**  
Rassegna Gioventù Musicale d'Italia Concerti aperitivo. Alessandro Andriani violoncello e Claudia Bracco pianoforte. Musiche di Fauré, Brahms, Chopin. Ore 18

**25-27 MARZO**  
**MODENA - TEATRO COMUNALE**  
"Aida" opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi, Orchestra e Coro della Fondazione Arturo Toscanini

**27 MARZO**  
**MARANELLO - AUDITORIUM FERRARI**

Galà di danza con Maximiliano Guerra

**27 MARZO**  
**MODENA - TEATRO PASSIONI**  
Festival Jazz. Concerto di Franco D'Andrea

**28 MARZO**  
**CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**  
Rassegna On Air nuove frequenze. Formazioni musicali emergenti italiane. Cristina Donà in concerto ore 22

**30 MARZO**  
**MODENA - TEATRO COMUNALE**  
Festival Jazz. New Emily Jazz Band omaggio a Romolo Grande e Hengel Gualdi Quintetto

**31 MARZO**  
**MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**  
Concerto di primavera con la Filarmonica Andreoli

**31 MARZO**  
**MODENA - TEATRO COMUNALE**  
Festival Jazz. Per la prima volta in Italia il chitarrista e compositore brasiliano Guinga e il suo gruppo. Ospite speciale Toots Thielemans. Inoltre concerto dei partecipanti al corso di improvvisazione jazzistica tenutosi all'Istituto O.Vecchi

**1 APRILE**  
**MODENA - TEATRO COMUNALE**  
Festival Jazz. Dave Brubeck quartet

**4 APRILE**  
**MODENA - TEATRO COMUNALE**  
Stagione Amici della Musica. "L'aria d'opera: Verdi" con Marcello Conati pianista e relatore, Teresa Camellini soprano, Park Huyn Jae tenore

**5-6-7 APRILE**  
**MODENA - TEATRO PASSIONI**  
2 Pack coreografia Abdelaziz Sarrokh

**5 APRILE**  
**SAN FELICE - TEATRO**  
Suoni da Cuba con il Cuarteto Tipico Oriental

# A - BALLETO

**6 APRILE**

**MODENA - TEATRO COMUNALE**

Orchestra di Padova e del Veneto. Sonig Tchakerian violino, Marzio Conti direttore e solista. Musiche di Roussel, Chausson, Faurè, Debussy, Ravel

**7 APRILE**

**MARANO - CENTRO CULTURALE**

Rassegna Teatrando. Amma African Music from Yesterday to today, regia Jesus Issa Seck

**8 APRILE**

**MODENA - CHIESA S. CARLO**

Rassegna Gioventù Musicale d'Italia - Concerti aperitivo. Gabriele Baffero violino, Carlo Balzaretto pianoforte. Musiche di Gluck, Paganini, Beethoven, Brahms, Rachmaninov, Gershwin, Ravel de Falla Kreisler. Ore 16

**10-11 APRILE**

**MODENA - TEATRO COMUNALE**

"Lo schiaccianoci" unica rappresentazione in Italia. Zurcher Ballet. Musiche di Ciaikovskij

**12 APRILE**

**MODENA - TEATRO STORCHI**

Fiorella Mannoia in concerto

**21-22 APRILE**

**MODENA - TEATRO COMUNALE**

"Prova d'orchestra" musica di Giorgio Battistelli, Orchestra città di Ferrara e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

**22 APRILE**

**MODENA - CHIESA S. CARLO**

Rassegna Gioventù Musicale d'Italia Concerti aperitivo. Gemma Bertagnolli soprano, Antonio Ballista pianoforte. Musiche di Stravinskij, Rossini, Bernberian, Cage. Ore 16

**23 APRILE**

**FINALE - TEATRO SOCIALE**

"The Rocky Horror Show"

**24 APRILE**

**CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**

Rassegna On Air nuove frequenze. Formazioni musicali emergenti italiane. Montefiori Cocktail in concerto ore 22

**27 APRILE**

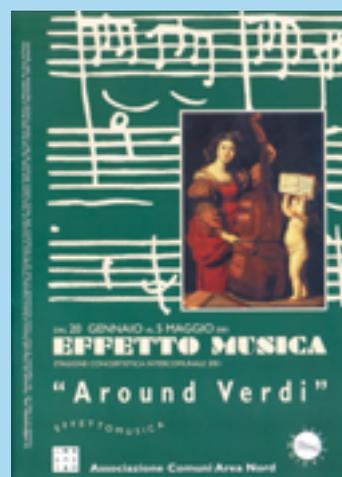
**MODENA - TEATRO COMUNALE**

Budapest Festival Orchestra. Musiche di Bartok e Wagner

**28 APRILE**

**MIRANDOLA**

Microfono d'oro concorso canoro per bambini e ragazzi



## EFFETTO MUSICA

È dedicata a Giuseppe Verdi, nel centenario della morte, la quinta edizione di Effetto Musica, la rassegna concertistica promossa dall'Associazione comuni modenesi area nord con la collaborazione della Provincia di Modena e le associazioni musicali della zona. **In febbraio, il 17** Villa Giardino di Cavezzo ospita "Verdi e la tradizione popolare" con il quartetto La Furlancia alle ore 21, il 25 nella Sala Granda di Mirandola "Verdi e la scuola tedesca con Wagner" suona il pianista Massimo Lambertini alle 16.30. **In Marzo, il 4** nella sala Splendor di Concordia esibizione della Orchestra sinfonica H. Swarovsky di Milano alle 16.30, **il 10** presso l'auditorium di San Felice "Verdi salottiero" con la flautista Lucrezia Vitale e la pianista Laura Nocchiero alle ore 21, **il 15** nella chiesa di Concordia "Verdi non solo lirica" con Latvian Philharmonic Chambert Orchestra alle ore 21, l'ingresso è libero, **il 18** nella scuola media di Medolla "Verdi e la musica da camera italiana" con il Quartetto Andriani alle 17, l'ingresso è libero, **il 25** nella Sala Granda di Mirandola "Verdi e Liszt: fantasie dalle opere" con il pianista Paolo Vergari alle 16.30, **il 31** nel Duomo di Finale "Verdi e Goethe" con la mezzosoprano Orit Gavriel e la pianista Stefania Giovanetti alle 21. **In Aprile, il 7** nella chiesa del Gesù di Mirandola "Verdi e Mozart" con l'Orchestra filarmonica nazionale Polacca di Lublino alle ore 21, l'ingresso è libero, **il 22** alle ore 16.30 nella Sala Splendor di Concordia, diversi cantanti lirici interpreteranno gli "Eredi di Verdi: Puccini e il Verismo", **il 28** nella chiesa di San Prospero "Verdi e i grandi maestri italiani" con l'Ensemble Romabarocca. **Il 5 maggio** ultimo concerto nella Sala Splendor di Concordia alle 21, "Verdi blues" con la C.B Band Orchestra e il clarinetista Hengel Gualdi.

# TEATRO RAGAZZI

**24 FEBBRAIO - 3 MARZO**  
**SPILAMBERTO**

Il 24 lettura animata "Sentieri di conchiglie", il 3 "La vera storia di Neanderthal Boy". Biblioteca ore 16

**25 FEBBRAIO**  
**MODENA**

"Il dottore innamorato" burattini col Teatro dei Piccoli. Polisportiva '87 ore 15.30

**25 FEBBRAIO- 4-11-18-25**  
**MARZO - 8-29 APRILE**  
**MODENA - TEATRO SACRO CUORE**

Rassegna "Teatro delle mamme e dei papà". Spettacoli interpretati dai genitori dei bambini delle scuole d'infanzia. Ingresso libero

**4 MARZO**  
**MODENA - TEATRO CITTADELLA**

"La storia di Babar" di Jean de Brunhoff

**14 MARZO**  
**MARANO**  
**CENTRO CULTURALE**

Rassegna "Incontri con l'altra danza". "Il venditore di sorrisi" spettacolo per bambini con attrice, danzatrice e musicista



**18 MARZO**  
**MODENA**

"Fantasia musicale" a cura del Gran Teatro dei Burattini. Musiche animate da J.S.Bach ai Pink Floyd. Polisportiva '87 ore 15.30

**25 APRILE**  
**MODENA**

"Fagiolino e la morte bastonata" con la Compagnia Gran teatro dei Burattini. Polisportiva '87 ore 15.30

# PROSA

## 25 FEBBRAIO VIGNOLA - SALA CANTELLI

Rassegna Perline di Teatrando. "Champagne, il teatro della belle époque" regia Pietro Longhi

## 27-28 FEBBRAIO MODENA - MICHELANGELO

"Il libertino" di Eric Schmith con Ottavia Piccolo e Gioele Dix, regia Sergio Fantoni

## 27 FEBBRAIO - 4 MARZO MODENA - TEATRO STORCHI

"Macbeth" di Shakespeare, con Kim Rossi Stuarts e Sonia Bergamasco, regia Giancarlo Cobelli

## 27 FEBBRAIO SAN FELICE - TEATRO

"Coppia aperta, quasi spalancata" di Dario Fo e Franca Rame con Carlo Simoni e Patrizia Milani

## 28 FEBBRAIO MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Il gioco delle parti" di Pirandello con Ugo Pagliai, Paola Gasmann, Carlo Molfese, regia Armando Pugliese

## 1 MARZO MODENA - POLISPORTIVA '87

Teatro delle sei finestre. "Mai morti" autore e interprete Renato Sarti

## 1 MARZO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Il Costipanzo Show" con la comicità di Duilio Pizzocchi

## 2-3-4 MARZO MODENA - TEATRO ZERO

Rassegna "Confini" gruppi teatrali emergenti. "L'altra di me" voci narranti, musiche dal vivo ed eventi sensoriali, scritto e interpretato da Laura Polato

## 6 MARZO SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Il gioco delle parti" di Pirandello con Ugo Pagliai, Paola Gassman, Carlo Molfese, regia Armando Pugliese

## 7 MARZO MODENA - MICHELANGELO

"Strati d'animo" con Francesca Reggiani

## 8 MARZO CARPI - TEATRO COMUNALE

"La signora in blues" con Lino Patruno, Cristina Aubry e il gruppo vocale I Baraonna. Ingresso ad invito

## 9 MARZO FORMIGINE

Spettacolo comico al femminile del duo di Picche. Polisportiva Formiginese ore 20.30

## 9 MARZO MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Esodo" di e regia Pippo Delbono

## 9 MARZO MARANELLO - AUDITORIUM FERRARI

"La signora in blues" con Lino Patruno e la sua Jazz band e Cristina Aubry

## 9 MARZO MODENA - POLISPORTIVA '87

Duilio Pizzocchi conduce il Costipanzo Show

## 9-10 MARZO MODENA - TEATRO PASSIONI

"A tutto tondo - nuova certificazione del mondo di Suzie Wong" di e regia Marco Isidori

## 9-10-11 MARZO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Capitolo secondo" di Neil Simon con Edi Angelillo, Patrick Rossi Gastaldi, Benedetta Mazzini, Blas Roca Rey

## 13-14-15 MARZO MODENA - MICHELANGELO

"Deus ex machina" di Woody Allen, con Pino Quartullo e Sandra Collodel

## 13 MARZO MODENA - TEATRO STORCHI

"Precise parole" con Lella Costa, regia Gabriele Vacis

## 13 MARZO SAN FELICE - TEATRO

"Capitolo secondo" di Neil Simon con Edy Angelillo, Blas Roca Rey e Patrick Rossi Gastaldi

## 14 MARZO SOLIERA - TEATRO ITALIA

"Strati d'animo" con Francesca Reggiani, regia Valter Lupo

## 15 MARZO CASTELFRANCO TEATRO DADA'

"Strati d'animo" con Francesca Reggiani, regia Valter Lupo

## 15 MARZO MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Bertoldo" di Francesco Freyre con Vito, regia Marco Baliani

## 15-18 MARZO MODENA - TEATRO STORCHI

"Spettri" di Henrik Ibsen con Franca Nuti, Massimo Foschi, Francesco Migliaccio, Sandra Toffolatti, regia Cesare Lievi

## 15 MARZO SASSUOLO - TEATRO CARANI

"L'uomo del destino" di Yasmina Reza con Catherine Spaak e Orso Maria Guerrini

## 16-17-18 MARZO CARPI TEATRO COMUNALE

"Sette spose per sette fratelli" musical con Raffaele Paganini e Chiara Noschese

## 16 MARZO FINALE - TEATRO SOCIALE

"Deus ex machina" di Woody Allen con Pino Quartullo e Sandra Collodel

## 16-18 MARZO MODENA - TEATRO ZERO

Rassegna "Confini" gruppi teatrali emergenti. "Ogni tanto il povero ne sa una più del diavolo" con la compagnia La Partenope

## 20 MARZO MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Possesso" di Abraham B. Yehoshua, con Franca Valeri, Urbano Barberini, regia Toni Bertorelli

## 20-25 MARZO MODENA - TEATRO PASSIONI

"Humana fiction" di Ugo Cornia, regia Stefano Vercelli

## 20-21-22 MARZO MODENA - MICHELANGELO

"Buonanotte mamma" con Athina Cenci e Marioletta Bideri

## 21 MARZO CASTELFRANCO - TEATRO DADA'

"Il gioco delle parti" di Pirandello con Ugo Pagliai, Paola Gassman, Carlo Molfese, regia Armando Pugliese

## 22 MARZO MODENA - POLISPORTIVA '87

"Lettere di bambola" con Silvia Guidi

## 22-25 MARZO MODENA - TEATRO STORCHI

"Possesso" di Abram B. Yehoshua con Franca Valeri, Urbano Barberini, regia Toni Bertorelli

## 24 MARZO CARPI - TEATRO COMUNALE

"La febbre del Sabato sera" con il gruppo teatrale "Qaos" di Forlì. Musicale tratto dal celebre film

## 24 MARZO FINALE - TEATRO SOCIALE

"Il paese dei campanelli" con la Compagnia Italiana di Operette

## 24 MARZO SAVIGNANO - TEATRO VENERE

Rassegna Teatrando. "Fratellini di legno" di Pierangelo Allegro, Francesco Morelli, regia Michele Sambin. In scena i detenuti attori del carcere Due Palazzi di Padova

## 25 MARZO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Bertoldo" di Francesco Freyre con Vito, regia Marco Baliani

## 27-28-29 MARZO MODENA - MICHELANGELO

"...Chi" con Giorgio Panariello

## 27 MARZO SOLIERA - TEATRO ITALIA

"Novecento" di Alessandro Baricco con Eugenio Allegri, regia Gabriele Vacis

**28 MARZO****FINALE - TEATRO SOCIALE**

"Felicita Colombo" con Valeria Valeri

**29 MARZO****MODENA - POLISPORTIVA '87**

"Una lezione sul Leopardi" con Marco Cavicchioni

**29 MARZO - 1 APRILE****MODENA - TEATRO STORCHI**

"Bertoldo" di Francesco Freyrie con Vito, regia Marco Baliani

**30-31 MARZO****MODENA - TEATRO PASSIONI**

"Chioma" di Mariangela Gualtieri con Gabriella Rusticali, regia Cesare Ronconi

**30 MARZO - 1 APRILE****MODENA - TEATRO ZERO**

Rassegna "Confini" gruppi teatrali emergenti. "Scatola 3 bobina 5"

**30 MARZO****SAVIGNANO - TEATRO VENERE**

Rassegna Teatrando. "La strana coppia" con Anna Mazzamauro e Maria Paiato, regia Gino Zampieri

**31 MARZO****CARPI - TEATRO COMUNALE**

"Vostro onore" con la compagnia Il Teatro di Corte. 4 allegre farse dai "Racconti e novelle" di Guy de Maupassant

**2 APRILE****MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Polvere di stelle" con Maurizio Micheli, Benedicita Boccoli, Elio Veller, regia Marco Mattolini

**3 APRILE****CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**

"Barracuda" di e con Daniele Luttazzi

**3-4-5 APRILE****MODENA - MICHELANGELO**

"Rumors" di Neil Simon, con la compagnia Attori e Tecnici, regia Attilio Corsini

**5 APRILE****FINALE - TEATRO SOCIALE**

"Rumors" di Neil Simon, compagnia Attori e Tecnici

**6-11 APRILE****MODENA - TEATRO STORCHI**

"Dopo la prova" di Ingmar Bergman con e regia Gabriele Lavia

**7-8 APRILE****MODENA - CASA DELLE ARTI**

Rassegna "Confini" gruppi teatrali emergenti. "Frammenti da Pierrot" pantomina e danza contemporanea di e con Giovanni Nocito. Info tel. 303696

**10 APRILE****MARANELLO - AUDITORIUM FERRARI**

"Madornale 33" di e con Alessandro Bergonzoni

**11 APRILE****MODENA - MICHELANGELO**

"La vita non è rosa e fiore" con Maurizio Crozza

**13 APRILE****MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Filumena Marturano" di Eduardo de Filippo con Isa Danieli, Antonio Casagrande, Gigi de Luca, Virginia da Brescia, regia Cristina Pezzoli

**21-22 APRILE****CARPI - TEATRO COMUNALE**

"Odissea" parodia comico musicale in due tempi con la compagnia GAC Club Giardino

**26 APRILE - 16 MAGGIO****MODENA - TEATRO PASSIONI**

"Il nipote di Wittgenstein" di Thomas Bernhard con Umberto Orsini ed Elisabetta Piccolomini, regia Patrick Guinand

**27-29 APRILE****MODENA - TEATRO ZERO**

Rassegna "Confini" gruppi teatrali emergenti. "E spiro" del gruppo Le Tracce

**28 APRILE****SAVIGNANO - TEATRO VENERE**

Rassegna Teatrando. "Il libertino" con Ottavia Piccolo e Gioele Dix

# TEATRO DIALETTALE

**25 FEBBRAIO****CARPI - TEATRO ARISTON**

"Toca fer" con il Teatro dei Cocci di Mantova. Ore 15.30 a San Marino

**2 MARZO****MODENA - POL. MODENA EST**

"A m'è cascaa al tet in cò" con la compagnia Quelli delle Roncole 2

**3 MARZO****FINALE**

Nel Teatro Verde di Massafinalese. "A m'è cascà al tett in cò" con la compagnia Quelli delle Roncole 2

**3 MARZO****SAVIGNANO - TEATRO LA VENERE**

Rassegna Teatrando. "Io son venuto per incantatore" musical in dialetto bolognese, regia Pier Luigi Vivarelli

**6 MARZO****SOLIERA - TEATRO ITALIA**

"Una canonica in di guai" di Sergio Buccolini con la Compagnia Al Picol

**8 MARZO****FORMIGINE**

Dialoghi, monologhi, sketch e atti unici con la Compagnia dialettale La Maraia presso la Polisportiva Formiginese ore 20.30

**9 MARZO****MODENA - POL. MODENA EST**

"Varietà" con la compagnia Al Picol

**16 MARZO****MODENA - POL. MODENA EST**

"Martina, tè la me ruvina" con la compagnia Teatro del sorriso

**17 MARZO****FINALE**

Nel Teatro Verde di Massafinalese "Al prim an da spusà ... o malà o carcerà" con la compagnia La Barchesa

**17 MARZO****MARANO CENTRO CULTURALE**

Rassegna Teatrando. "Aurora e Sigismand" in dialetto modenese

**18 MARZO****CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**

"Mai ... tredes a tevla" con la Compagnia La Vintarola

**22 MARZO****SASSUOLO-TEATRO S.FRANCESCO**

"Mai tredes a tevla" con la compagnia La Vintarola

**23 MARZO****MODENA - POL. MODENA EST**

"Azident a la miseria" con la compagnia La Bunesma

**29 MARZO****SASSUOLO-TEATRO S.FRANCESCO**

"Martina te la me ruina" con la compagnia Teatro del Sorriso

**30 MARZO****MODENA - POL. MODENA EST**

"La cambra di Salam" con la Compagnia Teatro Aperto di Mantova

**4 APRILE****SASSUOLO-TEATRO S.FRANCESCO**

"Tota colpa ed na clausola" con la compagnia modenese Al Picol

**6 APRILE****MODENA - POL. MODENA EST**

"Il ritorno di Tullio" con la compagnia Artemisia Teater

**18 APRILE****SASSUOLO-TEATRO S.FRANCESCO**

"A dev river al Nini" con la compagnia La Maraja

**20 APRILE****MODENA - POL. MODENA EST**

"Una valis arpiatè" con la compagnia Bulogna in dialett

**26 APRILE****SASSUOLO-TEATRO S.FRANCESCO**

"Azideint a la miseria" con la compagnia "La Bunesma"

**27 APRILE****MODENA - POL. MODENA EST**

"Tastrafulmina chi l'aree mai dett" con la compagnia Il Buffone di Corte

# SPORT

## FINO A PASQUA FANANO

Palaghiaccio aperto con pista olimpica

## 24-25 FEBBRAIO MODENA

Meeting nazionale assoluto indoor di atletica ore 14.30 via Piazza 76

## 25 FEBBRAIO FANANO

Campionato nazionale Uisp di Hockey su ghiaccio

## 25 FEBBRAIO FORMICINE

20ª Camminata della Rocca. Partenza ore 9.30, distanze di 3-7-14 km.

## 2 MARZO MODENA

Competizione internazionale di arti marziali al Palazzetto dello Sport di Viale molza. Sul ring thai boxe, kick boxing e full contact. Ospite d'onore della serata il campione del mondo di shootfighting August Wallen. I portacolori della squadra modenese saranno Rossano Leoni ed Emanuel Garofalo, per il full contact Cavani Fabrizio, Morini Federico e Xelle Nicola

## 2-3-4 MARZO SESTOLA

Campionati regionali di sci nordico cat. allievi e ragazzi, il 3 gare di gigante, il 4 di slalom. Nella stessa giornata del 4 gare di gigante cat. giovani e senior

## 3 MARZO MODENA

Rassegna regionale indoor di atletica leggera. Palestra in Viale Autodromo

## 3-4 MARZO SESTOLA

B-Side Tour Half Pipe 4ª tappa dei Campionati italiani e assoluti di snowboard. Sul Cimone i migliori specialisti italiani e stranieri

## 4 MARZO MODENA

Camminata della Mimosa. Partenza da Albareto ore 9.30 per 3,5-8,5-14-21Km.

## 10 MARZO NONANTOLA

Corsa campestre campionato provinciale unitario individuale. Scuola Alighieri

## 11 MARZO SESTOLA

Gare di sci nordico specialità slalom gigante cat. baby, cuccioli, allievi e ragazzi sul Cimone

## 11 MARZO CASTELVETRO

21ª Camminata della Val Nizzola. Partenza da Solignano ore 9.30, percorsi 3-8-15-21 km.

## 17 MARZO MODENA

Giochi della gioventù di scacchi al PalaMolza

## 18 MARZO MODENA

Coppa Ghirlandina, gare nazionali di bocce maschile cat. A a coppia e femminile individuale

## 18 MARZO MODENA

Gara selettiva nazionale di tiro subacqueo alla piscina dogali

## 18 MARZO NONANTOLA

"Al gir d'la Partecipanza" podistica con partenza ore 9.30 percorsi 4-7-14 Km.

## 25 MARZO CARPI

19ª Maratonina. Partenza da Cibe-no ore 9.30, percorsi 3-6-10-21,5 Km

## 31 MARZO CAMPOSANTO

CorriCamposanto. Podistica con partenza ore 16 per 3 e 8 Km.

## 1 APRILE FORMICINE

28ª Podistica di Colombaro. Partenza ore 9 per 3-7-13,5 Km.

## 1 APRILE MIRANDOLA

30ª Sgambada corsa podistica. Lo stesso giorno gare di nuoto finale a squadre Gran Premio Esordienti. Ore 14.30

## 1 APRILE SASSUOLO

Gare nazionali di bocce cat. A individuale e gare regionali cat. B, C, D a coppia

## 1 APRILE SESTOLA

Campionati provinciali per tutte le categorie di slalom gigante sul Cimone

## 4-6 APRILE MODENA

VI Modena Classic Open nazionale. Gare di golf dei professionisti al Golf Country Club di Colombaro

## APRILE CARPI

Popolarissima delle Palme corsa ciclistica per dilettanti. Info tel. 059/685859

## 8 APRILE MODENA

Biciclettata Modena - Marano. Info tel. 059/793004

## 8 APRILE MODENA

17ª Camminata di primavera. Partenza ore 9, percorsi di 3-7-14-21 Km.

## 8 APRILE VIGNOLA

Gran Premio Fioritura corsa ciclistica cat. allievi

## 16 APRILE MODENA

Camminata della solidarietà organizzata dalla Croce Blu. Partenza ore 9 per 3-6-12 Km.

## 22 APRILE FIORANO

Corsa ciclistica a Spezzano cat. esordienti, allievi, giovanissimi

## 22 APRILE MODENA

Quater pas per Sant'Dalmes. San Damaso ore 9 per 2,5-4-12-25 km.

## 22 APRILE

Gara nazionale di bocce femminile individuale organizzato dalla società Rinascita

## 25 APRILE MARANELLO

Camminata del Cavallino. Partenza ore 9 per 3,5-7-13 Km.

## 28 APRILE BASTICLIA

XIª Camminata del Naviglio. Partenza ore 18 per 3,5-8,5-11 Km.

## 28-29 APRILE CONCORDIA

18º Motoraduno nazionale. Per due giorni la città viene invasa da un pacifico esercito di centauri

## 28-29 APRILE MODENA

Il 28 gara regionale di bocce cat. B, C, D individuale, il 29 gara nazionale cat. A individuale alla Pol. Gino Nasi

## 28 APRILE - 1 MAGGIO MODENA

Concorso Ippico Internazionale al Parco Novi Sad. Info tel. 059/206707

## 29 APRILE CARPI

21ª Camminata delle Risaie. Partenza da Fossoli ore 9 per 4,5-9-17,5 km.

## AZIONE NATURA

Al Centro Culturale di Marano i venerdì di marzo sono tutti all'insegna dell'avventura e dell'emozione, la parola d'ordine per conoscere e salutare i protagonisti di viaggi e sport estremi è "Azione Natura". La serata del 2 è un omaggio a Fosco Maraini ed è dedicata al Tibet, il 9 l'alpinista Giorgio Redaelli presenta "Un grande del sesto grado", il 16 Marco Anghileri presenta una serata di alpinismo moderno, il 23 è dedicato alla canoa con Valerio Gardoni, il 30 Giancarlo Corbellini presenta il trekking Camminitalia. Info tel. 059/793004

# BUFERA DI CORIANDOLI



**L** Carnevale modenese parla dialetto, il dialetto stretto di Sandrone, di Sgorghiguelo e della Pulonia. Non ci sono i carri allegorici di Viareggio o Cento alla festa di Sandrone, ma non mancano di certo i grandi e i bambini, che nonostante la giornata feriata, sempre riempiono le strade di **Modena** il Giovedì Grasso. Il 22 febbraio Piazza Grande si riempirà di cittadini e foresti, tutti con il naso all'insù verso il balcone del Palazzo Comunale ad ascoltare lo sproloquio di Sandrone e della famiglia Pavironica, un discorso che si preannuncia sferzante. Dopo l'appuntamento con Sandrone la festa dei coriandoli si ripropone in Piazza Grande il 25 febbraio alle ore 10, con tante maschere che giocheranno con i bambini delle scuole d'infanzia ed elementari.

Sono poi numerose le feste e le sfilate nei paesi della provincia.

Il Re e la Regina della Zingaraia sfileranno a **Formigine**, assieme a tutta la loro corte, ai carri allegorici, alle bande, alle majorettes e alle maschere più colorate, domenica 25 e martedì 27 febbraio. Sarà festa grande, in un tripudio di maccheroni al ragù, vino e polenta. È la 44ª edizione del carnevale di Formigine, un ritorno alle leggendarie origini della città, quando una tribù di zingari si accampò qui e vi rimase - fa notare Alberto Venturi, "osservatore" di cose formiginesi. - Non stupisca che anche la Zingaraia abbia conosciuto una divisione interna fra quelli dal tabar (tabarro) e quelli dal strichet (strichetto). È molto formiginese essere uniti dividendosi su tutto. Nella grande giullarata del martedì grasso, fra i frustatori di Solarolo e i suonatori di Solignano, farà capolino anche la Famiglia Pavironica, che pronuncerà il suo sproloquio dal balcone della sala Loggia.

A **San Cesario**, invece, il carnevale mette "in gioco" le contrade. La realizzazione della festa coinvolge l'intero paese e le sue sette contrade, quella del Borghetto, del Castel Leone, la Contrada del Bosco, delle Giarelle, la Monta, lo Spino e la Barca. Ognuna allestisce uno spettacolo, prepara ghiottonerie da distribuire gratuitamente e redige un testamento,

alla maniera della commedia dell'arte. Il tutto si apre "solemnemente", anche quest'anno (per la 18ª edizione), con una seduta speciale del consiglio comunale, domenica 18 febbraio, alla presenza dei rappresentanti delle Contrade. Seguiranno poi, venerdì 23, il carnevale "esclusivo" dei contradaioi, sabato 24 il Re carnevale con sfilata e spettacoli, e infine, domenica 25, il carnevale dei ragazzi, e un catartico falò conclusivo.

Si rinnova da 45 anni la tradizione del carnevale di **Nonantola** (domenica 25 febbraio), dedicato in modo particolare ai bambini. Sono proprio loro che, con genitori e insegnanti, decorano i carri allegorici e le maschere che sfilano nel circuito. I temi dei carri si ispirano al mondo fatato dell'infanzia, le favole, i cartoons, i fiori, gli animali... Un comitato di volontari cura tutta l'organizzazione della festa.

Da segnalare anche il grande Carnevale di **Piumazzo** il 25 febbraio e il 4 marzo. Come sempre le società costruttrici di carri vogliono fare le cose in grande. Dieci quintali di caramelle, altrettanti di coriandoli, figurine, palloncini verranno gettati dai giganteschi carri in cartapesta della lunghezza di 15 metri. I temi dei carri allegorici sono sempre improntati verso soggetti favolistici, cartoni animati e personaggi tratti dai film per ragazzi.

Si riderà e ci si diventerà anche a **Soliera**, il 18 febbraio: carri allegorici sfileranno per le vie del centro, mentre in piazza Sassi i ragazzi potranno spassarsela "saltando" sui giochi gonfiabili.

A **Campogalliano** 34º carnevale il 25 febbraio con sfilata di carri su cui i bambini potranno salire, maschere, premiazioni delle più belle e degustazione di gnocco insieme ai Pavironici.

A **Solignano di Castelvetro**, tutti in maschera domenica 25 febbraio e domenica 4 marzo.

A **Marano**, maschere, gruppi folk e carri colorati "invaderanno" simpaticamente il centro nei pomeriggi delle domeniche 18 e 25 febbraio, e il martedì grasso, 27 febbraio.

Ci saranno il Dottor Tucano, il Vecchio e la Vecchia, e chi vorrà "riscaldarsi" potrà fare un salto alla baità dal vèin brulé.

Poi del carnevale resteranno soltanto le ceneri.

STEFANO  
MARCHETTI

21

CARNEVALE

**S**androne  
e la sua corte.  
Gli  
appuntamenti  
del Carnevale  
modenese



STEFANO  
MARCHETTI

**C**avalier  
Burela  
festeggia i 25  
anni del  
Carnevale di  
Finale.



## LA FESTA DEI BAMBINI

**L**o mi accorgo che arriva il carnevale quando, dalle "trombe" degli altoparlanti appesi di fronte alle finestre di casa mia, comincio a sentire un ritmino allegro di samba... Magari sto facendo una telefonata, sto leggendo il giornale, sto scrivendo

un pezzo, e da là fuori sento cantare "Brigitte Bardot, Bardot" e "Meu país tropical". Qualche volta, ci scappa pure una lambada. Ci sono abituato, da 25 anni. E anche se ormai vivo molto più spesso fuori Finale, quando torno a casa questa atmosfera mi fa compagnia perché, un pochino, io e il carnevale siamo cresciuti

assieme. Ci sono affezionato. Vent'anni fa, il mio primo articolo l'ho scritto proprio sul carnevale dei bambini del mio paese, e le finestre della mia abitazione (lo avete capito) si affacciano proprio su una delle due piazze in cui, per tre domeniche all'anno, si accende la fantasia e impazza il divertimento, fra caramelle che volano, pupazzi, coriandoli, palloni, stelle filanti. E tante, tantissime maschere, gattini, Zorro, moschettieri e, in anni più recenti, perfino il Gabibbo. Il carnevale dei bambini di Finale è nato nel 1977 proprio per essere, prima di tutto, una bella festa di paese, ed è divenuto un appuntamento fra i più attesi della provincia. Come dichiara ogni anno dal microfono l'infaticabile speaker Carletto Cervellati, "noi non siamo né il carnevale d'Italia, né il carnevale d'Europa, ma siamo il più simpatico e divertente carnevale della riviera della Bassa". Mamma, come passa il tem-



po. Sembra ieri che tutto questo è cominciato e invece, guarda un po', quest'anno il Carnevale dei bambini di Finale Emilia festeggia le nozze d'argento, con le tre sfilate delle domeniche 11, 18 e 25 febbraio. "Già, è la venticinquesima edizione", ricorda Celso Malaguti, il comandante dei vigili urbani di Finale che, nel tempo libero, ripone la divisa e il fischietto e diventa il segretario del carnevale. "Nel 1977, all'interno del Gruppo sportivo ciclomotori, ci venne l'idea di recuperare la tradizione del carnevale a Finale, di fare qualcosa per i bambini. Il primo anno, noleggiammo tre piccoli carri allegorici a Sermide, e li facemmo girare per piazza Garibaldi. Poi, dall'anno successivo è nato il comitato carnevale e ci siamo messi a realizzare i carri in proprio".

Il "nucleo forte" del gruppo di volontari che organizza il carnevale è composto da una quarantina di persone, cui si affiancano, nei periodi forti, vari collaboratori come i trattoristi o gli addetti agli ingressi. "I primi anni, costruivamo i carri nei capannoni dell'ex consorzio canapa, che ancora dovevano trasformarsi in centro sportivo, e c'era davvero... un freddo da bestia", sorride Vainer Paltrinieri, commerciante di ricambi auto, presidente del comitato carnevale. "Per riparare i carri dalle intemperie, chiudevamo con dei teli la tettoia della struttura che oggi ospita la piscina. Cose da pionieri". Il settimo anno porta sempre novità: e infatti la "fabbrica" del carnevale traslocò nei nuovi capannoni di via Miari, messi a disposizione dal Comune. Ancora oggi la fucina del carnevale è là, appena oltre il ponte sul Panaro.

All'interno del comitato carnevale, ci sono sei gruppi, ciascuno dei quali si occupa di un carro. La realizzazione delle varie "creature" di cartapesta che poi sfilano a febbraio prende avvio in realtà già

durante l'estate. "Si fanno scambi di maschere con altri carnevali, si pensa a nuovi soggetti, e si comincia a mettere a fuoco l'idea e il progetto", racconta ancora Malaguti. Il carnevale non si ferma mai. Subito dopo le rievocazioni storiche settembrine di Finalestense (nelle quali il comitato è pure ampiamente coinvolto), si rimette in moto la macchina per le feste di febbraio. Un carro nasce in cento giorni (anzi cento sere) di lavoro, a partire da ottobre: ci lavorano almeno in sei persone, per almeno tre ore ogni sera, e per tre mesi. In pratica, a far due conti, ci vogliono quasi duemila ore di lavoro per costruire una bella opera. E sono tutte ore volontarie, "per il piacere di farlo": lavorano operai, artigiani, commercianti, pensionati. Ci sono appassionati, come Gilberto Lodi o Graziano Zucchi, che non mancano mai da vent'anni. E ci sono anche giovani ("Ma potrebbero essere anche più numerosi", solletica Malaguti). Molti offrono la carta da giornale per dare forma alle maschere, i fornai tengono da parte la carta dei sacchi di farina, più robusta e resistente, poi serve legname e ferro per le strutture, tanta vernice, tela di juta. E' come veder crescere un figlio: "Ci sono gruppi che, quasi per scaramanzia, non completano il carro fino alle otto del mattino della prima domenica di sfilata. È un modo per stare ancora insieme, e divertirsi, anche nella fase preparatoria. Anche perché, in tutte queste sere di lavoro, ogni tanto c'è spazio per una cenetta in compagnia", aggiunge Paltrinieri.

Il carnevale si autofinanzia, soprattutto con i contributi di tanti finallesi, degli esercenti o delle ditte, e con le offerte libere del pubblico: "Noi non abbiamo mai voluto obbligare le persone a pagare un biglietto d'ingresso e mai lo faremo. La nostra è una vera manifestazione per le famiglie, dove i bambini possono salire sui carri liberamente", continua Malaguti. Ma quanto "pesa" la concorrenza di un grande carnevale, come quello di Cento, ad appena dieci chilometri di distanza? "Non c'è rivalità, ci mancherebbe. Le nostre sono realtà completamente diverse. Cento è un divertimento, rivolto soprattutto agli adulti: da noi sono davvero i bimbi al primo posto" assicura Malaguti. Per l'edizione del 25°, come sempre, i sei carri evocano perlopiù un mondo di simpatia e colore, tipico dell'infanzia. Il gruppo "I nuovi arrivati" presenta il Bau bau club, mentre "Il millennio" ha creato l'Aristo... sauro. Il Clan è l'autore del carro Spqr, un tuffo fra gli antichi Romani, mentre i Disperati ci portano a Paperopoli. I Sopravvissuti



sorridono sui malanni e gli acciaccati, con il carro "Sos ospedale", mentre i Carten & collen recitano un detto dialettale, "Voia ad lavarar, saltam adoss... che mi am spost". C'è poi il trenino del comitato carnevale, che lancia il suo invito a tutti i bimbi, "Vieni su e diamoci del tu". Ricchissimo, come ogni anno, il bottino di dolciumi, giocattoli, coriandoli, premi e musica. E, di domenica in domenica, tante sorprese e presenze speciali. Per esempio, gli Juniors in parade con le loro maschere veneziane del Settecento, le sculture di palloncini, una vera mongolfiera il 18 febbraio, gruppi folkloristici. Per la sfilata conclusiva, il 25 febbraio, l'apoteosi con i favolosi, immancabili "fritlar", un gruppo di volontari che preparano in diretta (e distribuiscono gratuitamente) quintali di frittelle e gnocchi fritti.

In più, l'impertinente sproloquio del Cavalier Burèla, maschera tipica, amico dei gatti e delle rane, un vero finalese dalla lingua tagliente ("Sì, sì, 'na bela tròia", un buon da niente, ridono quei burloni della Bassa). Tre domeniche per ricordare, tre domeniche per festeggiare. E forse per pensare già ai carri delle nozze d'oro, quando - chissà - dalle mie finestre sentirò ancora cantare "Brigitte Bardot, Bardot..."



MAURIZIO  
TANGERINI

**L**e ultime tendenze per le feste in maschera di Carnevale. Complice Madonna quest'anno è di moda la cow girl. I bambini preferiscono ancora Pinocchio e Fata Morgana



## TRAVESTIMENTI D'AUTORE

**N**ella hit parade dei costumi più richiesti per le feste in maschera del Carnevale 2001 ai primi posti c'è la cow girl. Complice il successo della canzone e del video dell'ultimo singolo di Madonna, "Don't tell me", tra le ragazze andrà il look da moderna Kalamity Jane. Lo prevede Elisabetta Menziani, 38 anni, modenese, costumista teatrale e imprenditrice di "Nuova dea", laboratorio modenese di sartoria che produce e noleggia abiti di scena e travestimenti per feste in

costume e a tema. "Sui ragazzi più grandi - spiega Menziani - forse c'è ancora l'effetto del film "Il gladiatore", ho ricevuto numerose richieste di vestiti da centurione romano. Ma non tramontano i classici come i vestiti da Uomo ragno, Batman e Superman".

Il noleggio dei vestiti di Carnevale sta vivendo in questi anni un vero e proprio boom. Con una spesa che oscilla dalle 40 alle 200 mila lire a seconda dei modelli si può scegliere tra una vastissima gamma di travestimenti che vanno da Lupo Ezechiele, intramontabile, a Biancaneve, dai Tre porcellini, all'immane Zorro. Tra i bambini continuano a imperversare i tradizionali Pinocchio, Sette nani, Mago Merlino e Fata Morgana.

Tutti gli abiti della Nuova dea sono prodotti a mano, curando i minimi particolari. I modelli sono preparati dopo una minuziosa ricerca iconografica e storica. Da questo laboratorio escono buona parte dei vestiti della Settimana estese di Modena e della Dama vivente di Castelvetro. Tra le più recenti produzioni teatrali spiccano i vestiti per gli oltre 80 personaggi del travolgente ultimo spet-

tacolo di Arturo Brachetti che sta spopolando in Francia.

"In occasione del Carnevale i vestiti del '500 sono ancora molto richiesti, specie dalle ragazze - afferma Elisabetta Menziani - perché, dicono, avrebbero voluto nascere in quel periodo. Poi ci sono i patiti di tutto ciò che ricorda il Medioevo e dei vestiti dei Cavaliere della tavola rotonda". Ma intanto dalle sale cinematografiche è già arrivata l'ultimissima tendenza: vestirsi da Galline in fuga. Ci vuole un bel pò di coraggio ma l'effetto shock è assicurato.



# SALVATORE FIUME

**O**ltre cento dipinti di Salvatore Fiume (1915-1997) verranno esposti in una vasta rassegna antologica organizzata dal Comune di Finale Emilia, nelle sale del Castello delle Rocche, nei mesi di aprile e maggio.

Maestro fra i più noti del novecento italiano, Salvatore Fiume, nativo di Comiso di Ragusa, si formò dapprima presso la Scuola d'Arte ragusana, poi alla Scuola del Libro di Urbino, dove seguì il corso di Calcografia, derivando una particolare propensione per le tecniche grafiche. Fissata la residenza a Milano nel 1936, espose alla Triennale milanese nel '38 e alla Biennale di Venezia nel '42, e si dedicava, oltre che alla pittura, alla scenografia e alla decorazione.

La mostra finalese propone vari temi prediletti dall'artista. Le sue determinanti esperienze di illustratore gli dettano dipinti come *Galà in crociera* dove, contro una scenografia di luci lontane, una figura di donna rammenta, nell'elegantissima sigla formale, la parallela attività grafica coltivata ai più alti livelli. Ma dove s'esprime la vena peculiare e più fortunata dell'artista è nell'evocazione personalissima della bellezza femminile, secondo un ideale "mediterraneo", plasmato, si direbbe, fra la Sicilia e l'Oriente. Il *Ritratto di Aliza*, ad esempio, è saggio di una tavolozza sensuale, che esalta, contro lo sfondo nero e bruno, l'accostamento sontuoso dei rossi e dell'oro, fra sete intrise di luce, in una preziosità cromatica levantina. Autore di grande cultura e di solide basi accademiche, Fiume attinge da un repertorio amplissimo di modelli, dalle pitture vascolari greche ai mosaici bizantini, da Goya a Ingres, sino a Maccari..., tutto rielaborando in un colore di qualità espressionistica. Sempre con tale esuberanza cromatica, l'artista s'inoltra in un percorso di fantasie oniri-

che, sulle orme del surrealismo di De Chirico e di Savinio; suggestioni che si ritrovano in opere come *Piazza di un'isola*, immerse nella calda atmosfera mediterranea.

## ROCCA ESTENSE

**D**l Castello delle Rocche, sede della mostra di Salvatore Fiume, è uno degli esemplari di architettura militare più interessanti dell'Italia settentrionale. Documentato a partire dal Mille, come baluardo strategico sul fiume Panaro, fu ricostruito per conto di Nicolò III d'Este, marchese di Ferrara, dal celebre Bartolino da Novara, l'ingegnere dei castelli di Ferrara e di Mantova. Nel 1425-'30 fu ampliato su progetto di Giovanni da Siena adattandolo a residenza estense, e venne affrescato negli interni con stemmi e imprese araldiche. Dalla fine dell'800 di proprietà comunale, il Castello è oggetto, dagli anni '80, di successive campagne di restauro, che ne recuperano settori a fini culturali ed espositivi.



GRAZIELLA  
MARTINELLI  
BRAGLIA

25

MOSTRE

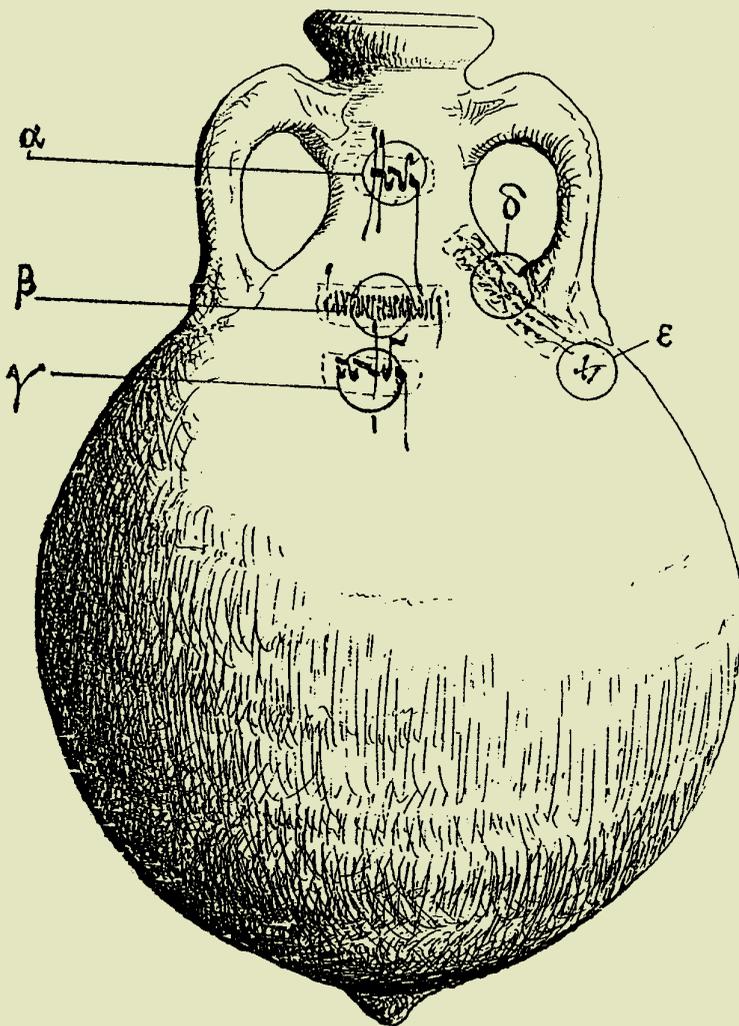
**R**assegna  
antologica  
del grande  
maestro  
siciliano



**Salvatore Fiume**  
mostra  
Comune di Finale Emilia  
Castello delle Rocche  
via Trento Trieste  
7 aprile - fine maggio  
per informazioni:  
tel. 0535 788 307

ANNALISA  
MELODI

**"P**ondera.  
Pesi e misure  
nell'antichità"  
mostra-evento  
sugli strumenti  
per pesare  
e misurare  
nel mondo  
antico



## IL PESO DEL MONDO

**C**i sono nuove orme da seguire per chi arriva a Campogalliano: il disegno di un piede nudo che unisce tre luoghi del piccolo centro, diventato famoso per essere "la città della bilancia", come annuncia il cartello all'ingresso del paese.

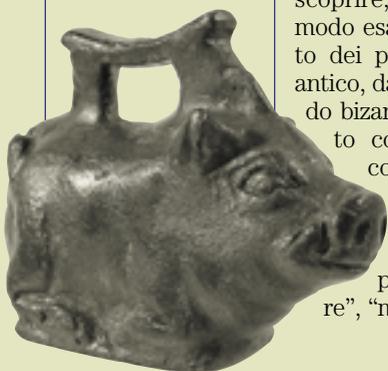
È il percorso che porta i visitatori "dentro" la mostra-evento che, fino al 1 luglio, racconta la storia antica attraverso l'uso degli strumenti per pesare e misurare. Si tratta di "Pondera. Pesi e misure nell'antichità", una mostra che consente di scoprire, per la prima volta in modo esaustivo, il vasto argomento dei pesi e misure nel mondo antico, dall'età del Bronzo al periodo bizantino, creando un rapporto coinvolgente e stimolante con il pubblico, per la particolare scelta museografica che, attraverso ricostruzioni e riproduzioni, permette di "fare", "toccare", "manipolare" e, grazie all'u-

tilizzo di tecnologie informatiche avanzate, consente di rielaborare iconografie e contenuti storici in modo dinamico.

Pondera è organizzata in tre sedi: nell'Oratorio San Rocco, la mostra archeologica, con reperti provenienti anche da Bologna, Aquileia e Pompei, nel Museo della Bilancia una serie di laboratori didattici interattivi e in Piazza della Bilancia un orologio solare (che consente di misurare il tempo alla maniera degli antichi romani) creano un circuito tematico, che ha forti legami con i diversi musei archeologici presenti in provincia (come Modena, Carpi, Nantola, Fiorano Modenese e Finale Emilia), dove sono esposti reperti legati ai sistemi di misurazione ritrovati nella nostra provincia.

Il nucleo centrale della mostra, che è stata realizzata dal Museo della Bilancia con la collaborazione della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna e della Provincia di Modena, con il contributo della Cooperativa Bilanciaci di Campogalliano, è rappresentata dalla raccolta di oltre 250 reperti archeologici, ospitati all'interno dell'Oratorio San Rocco, in un'elegante e raffinata ambientazione. Seguendo il percorso della mostra,

Modena, Museo Civico  
Archeologico  
Etnologico. Peso in  
bronzo a forma di  
maialino, età romana



### LANE E CERAMICHE DI MUTINA

**G**li in epoca romana, secondo quanto riporta Plinio il Vecchio, Modena (Mutina) era famosa nel mondo allora conosciuto. Qualche esempio?

Le lane di Mutina erano rinomate in tutto l'impero romano. Numerosi sono i pesi da telaio rinvenuti nelle zone della bassa pianura, anche nel Modenese, molti dei quali recano iscrizioni o raffigurazioni propiziatorie. Nella lavorazione della lana e delle altre fibre tessili, così come nella produzione di tessuti, di vestiti e nel loro commercio, venivano impiegati strumenti per la misurazione. I tessuti venivano pesati e misurati, ma soprattutto venivano pesate le sostanze che servivano per colorare le stoffe.

Per quanto riguarda la ceramica, questa era uno dei prodotti con cui si realizzavano i contenitori per il trasporto della merce e la produzione al tornio in serie necessitava della standardizzazione delle dimensioni dei recipienti realizzate anche attraverso l'impiego del calibro che consentiva di misurare i diametri.

E la produzione ceramica costituiva una delle principali risorse della Mutina romana: lo attestano le produzioni di lucerne firmate da Fortis, ampiamente diffuse anche nelle nostre province, e le numerose fornaci rinvenute a sud della città.



troviamo importanti frammenti di bracci di bilance dell'età del bronzo, provenienti da villaggi terramaricoli del parmense, che attestano l'uso di strumenti per pesare in territorio emiliano, pesi provenienti dalla città etrusca di Marzabotto (Bologna) e alcuni lingotti in bronzo con impronta del ramo secco di un ripostiglio di età etrusca rinvenuto a Castelfranco Emilia (Modena); una nutrita serie di pesi romani di svariate forme (capra, maialino, astragalo, sfera decalotata, ellittica, a valva di conchiglia) e in diversi materiali (bronzo, pietra e piombo); gli aequipondia, cioè i romani da stadera, anch'essi in diverse forme, ad anforetta o a forma di animale, spesso a busto di divinità (tra questi in primo luogo è ritratto Mercurio, dio protettore dei traffici e dei commerci oltre che dei ladri). Sono in mostra anche una stadera in bronzo e alcuni dei 103 lingotti in piombo di provenienza probabilmente spagnola, che viaggiavano, insieme ad anfore per contenere vino e olio sulla nave romana naufragata a Comacchio sul finire del I secolo a.C. Accanto ai reperti di uso quotidiano, ve ne sono in esposizione due che riconducono l'oggetto "bilancia" alla sfera del simbolismo: il

## PESI E MISURE NEL MODENESE

**B**ilance a due bracci (semplici o provviste di cursore), stadere, pesi e contrappesi sono stati rinvenuti in cinquanta siti di età romana del modenese (Modena, Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelvetro, Finale Emilia, Mirandola, Nonantola, Novi di Modena, Soliera). Altri oggetti simili, ora non più reperibili, vennero ritrovati nell'Ottocento a Savignano sul Panaro, Pavullo, Saliceto Panaro, San Cesario, Gorzano di Maranello, Nonantola, Castelvetro.

Le bilance e le stadere sono tutte realizzate in bronzo, al contrario dei pesi e dei contrappesi. Infatti, oltre ad alcuni esemplari in bronzo, i pesi potevano essere realizzati in piombo e in pietra (accanto alle pietre calcaree venivano impiegate anche pietre basaltiche di colore nero, soprattutto nell'Italia centrale, da cui alcuni esemplari modenesi provengono), mentre i contrappesi sono prevalentemente in piombo.

Sono stati rinvenuti anche strumenti agrimensori: si tratta di un contrappeso da groma (strumento utilizzato per misurare il terreno e procedere alla ripartizione del territorio in moduli regolari, denominate centuriae) e tre gnomoni (l'asta verticale che negli orologi solari serviva per proiettare l'ombra), impiegati per determinare l'orientamento. La centuriazione ha lasciato tracce evidenti nel Modenese, soprattutto nell'area di media pianura (Carpi e Nonantola).



Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico. Pesi in pietra, sulla faccia superiore sono a volte presenti i fori per l'immanicatura in metallo, non conservata, I sec. a.C.-IV sec. d.C.

primo è il calco del bassorilievo di epoca romana, realizzato da Lisippo e ora conservato al Museo Nazionale di Antichità di Torino, raffigurante il Kairós, personificazione del "Momento Opportuno", fugace e temporaneo. Il secondo è la Mano pantea (che proviene da Pompei), legata al culto di Sabazio, ricoperta di varie immagini a carattere simbolico fra cui la bilancia, a causa dell'associazione di Sabazio con la personificazione greca della Giustizia.

All'uscita dell'Oratorio, le orme disegnate sul selciato accompagnano il visitatore alla seconda tappa di "Pondera", il Museo della Bilancia. Qui, accanto agli oggetti che com-

pongono le sezioni dell'esposizione permanente dell'istituto, sono stati magistralmente realizzati una serie di laboratori che riproducono molti degli oggetti della mostra archeologica, che qui possono essere "toccati" e "manipolati", introducendoci nel mondo delle arti e dei mestieri degli antichi: all'interno del percorso spicca, per la suggestiva ambientazione, la "bottega del bronzista". Il percorso della mostra, all'interno del Museo, ci illustra e dimostra quanto in fondo abbiamo ancora in comune con gli antichi, in molti gesti della vita quotidiana. Sono cambiate le tecnologie con cui si costruiscono gli strumenti, ma un medico, un macellaio, un orefice, un carpentiere basano il proprio lavoro, in fondo, sugli stessi arnesi che usavano i loro colleghi migliaia di anni fa.

Infine, ancora due passi per il centro di Campogalliano, e le orme portano alla terza tappa del circuito: in piazza della Bilancia si può ammirare la ricostruzione di un orologio solare, che consente di leggere il cammino del sole, quantificando il trascorrere del tempo.



### PONDERA

21 gennaio - 1 luglio 2001

**Oratorio San Rocco**

"Pesi e Misure nell'Antichità"

**Museo della Bilancia**

"Pesi e Misure nella

vita quotidiana"

**Piazza della Bilancia**

"La misura del tempo"

Orari: Sabato e Festivi

10-13/14.30-19 (dal lunedì

al venerdì, per singoli e gruppi,

su prenotazione)

Per ulteriori approfondimenti è possibile visitare le sezioni archeologiche dei Musei Civici di Carpi, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Nonantola, Castelfranco Emilia, San Felice sul Panaro e al Museo Archeologico Etnologico di Modena.

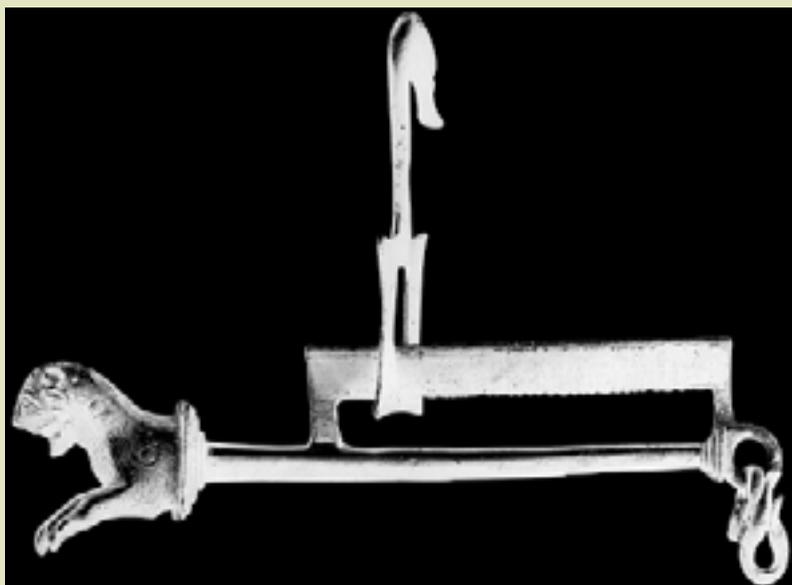
Tel. 059/52.71.33

Fax 059/52.70.84

E-mail:

[museo.bilancia@cedoc.mo.it](mailto:museo.bilancia@cedoc.mo.it)

Sito web [www.pondera.it](http://www.pondera.it)



In mostra  
dal 21 gennaio  
"Il corpo  
nell'arte dal  
XVII al XX  
secolo - Disegni  
dall'Accademia  
di Belle Arti di  
Vienna".

**Il Corpo nell'Arte  
dal XVII al XX secolo.  
Disegni dall'Accademia  
di Belle Arti di Vienna**

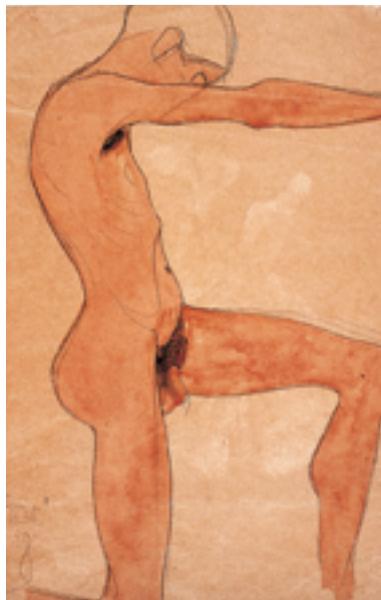
a cura di Monika Knofler  
e Peter Weiermair  
Palazzo S. Margherita,  
Sala Grande, Corso  
Canalgrande 103, Modena  
dal 21 gennaio  
all'11 marzo 2001  
Informazioni: Galleria Civica  
tel. 059/206911 - 206940  
fax 059/206932

## IL CORPO NELL'ARTE

**A**ttorno a oltre 100 disegni, provenienti tutti dal fondo storico dell'Accademia di Belle Arti della capitale austriaca, la rassegna, realizzata dalla Galleria Civica, si propone come un'affascinante carrellata intorno a uno dei temi classici dell'arte figurativa, vale a dire la rappresentazione della figura umana, letto dal particolare punto di vista del disegno, inteso non tanto come momento preparatorio alla realizzazione di opere pittoriche o scultoree, ma come approccio germinale, intimo e spontaneo, dell'artista all'idea maturata intorno al soggetto.

Da Rudolf von Alt a

Sigfrid Anzinger, tre secoli di disegno raccontano l'evoluzione del



gusto e delle correnti artistiche - oltre che delle forme e dei contenuti - dal neoclassicismo al romanticismo, dall'espressionismo all'informale alle ultime tendenze del XX secolo. Rudolf von Alt, Ludwig Tischbein, Gustav Klimt, Egon Schiele, Fritz Wotruba, Herbert Schmalix e tanti altri compongono una sintetica, ma esaustiva, storia del disegno in un paese davvero ricco di grandi personalità artistiche. La mostra permette di leggere l'evoluzione del tema della rappresentazione del corpo dalle originarie interpretazioni ancora legate alla tradizione classica, al progressivo allentarsi delle regole accademiche per giungere infine all'esplosione espressionista e alle sperimentazioni contemporanee: un percorso che ha perciò anche una significativa valenza divulgativa.

## DOMENICO GNOLI

"Un  
nuovo sguardo"  
mostra  
antologica  
di Domenico  
Gnoli

**D**al 28 gennaio presso la Palazzina dei Giardini di Modena è aperta la grande mostra "Domenico Gnoli - Un nuovo sguardo", organizzata e prodotta dalla Galleria Civica di Modena. La mostra - cade a trent'anni dalla morte e a quindici dalle ultime antologiche italiane a lui dedicate, e per la prima volta dalla scomparsa dell'artista propone in Italia l'intero corpus di opere di Gnoli appartenenti alla Fondazione Yannick e Ben Jakober di Palma de Mallorca, il nucleo più cospicuo di opere e documenti sulla vita e l'opera dell'artista romano, custodito dalla vedova. La mostra è composta di circa venti tele, che coprono l'intero arco della produzione di Domenico Gnoli, dalle prove giovanili degli anni Cinquanta sino ai celebri ingrandimenti degli anni Sessanta che hanno garantito all'artista la notorietà internazionale.

Tra questi ultimi si ricordano in mostra "La cravatta", "La mela", "Il busto", "La poltrona", "Il ricciolo", capolavori realizzati tra il 1968 e il 1969. Accanto a queste opere un centinaio di disegni illuminano lo strepitoso percorso di Gnoli illustratore per riviste come "Harper's Bazaar", "Vogue", "Sports Illustrated",

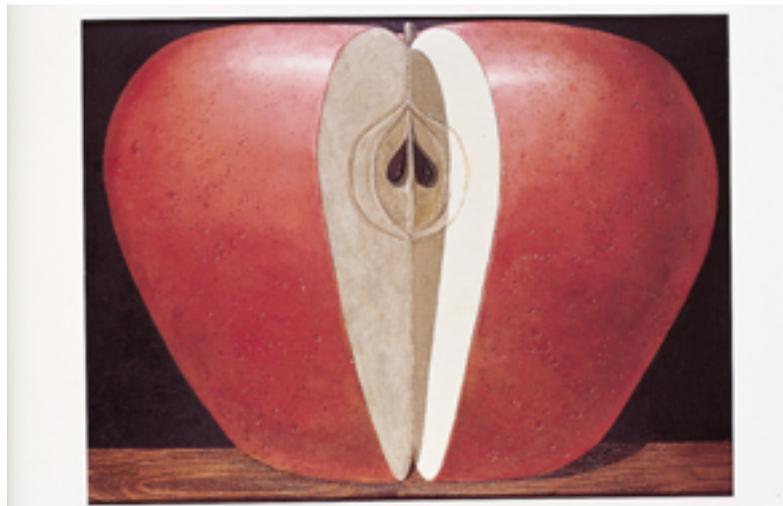
"Time" e molte altre. Da questa selezione di fogli - tra i quali spicca la serie dei "Mostri", uno degli ultimi capolavori dell'artista - si evince come Gnoli sia da considerare uno dei maggiori disegnatori del XX secolo, degno erede della grande tradizione degli Hogarth e della migliore grafica surrealista. A completare la mostra, una selezione di opere grafiche e alcuni documenti - taluni inediti - che permettono di ricostruire l'intera vicenda creativa e biografica di Gnoli. Nato a Roma nel 1933, Domenico Gnoli comincia giovanissimo la sua carriera come scenografo e illustratore. In seguito a lunghi soggiorni a Londra, New York, Parigi, dopo il 1955 si dedica

alla pittura, iniziando così anche un'intensa attività espositiva in prestigiose gallerie e musei europei e americani.

Nel 1962 l'amico Ben Jakober lo convince a trasferirsi nella capitale francese, dove incontra la pittrice Yannick Vu che diventerà sua moglie. Qui ha la possibilità di intrecciare importanti relazioni che lo inseriranno nel circuito del mercato internazionale.

Proseguono numerose le mostre che lo portano ad affermarsi come uno dei più ricercati protagonisti dell'arte figurativa degli anni Sessanta.

Dopo una breve malattia, muore prematuramente a New York nel 1970.



**Domenico Gnoli.  
Un nuovo sguardo**

a cura di Walter Guadagnini  
Palazzina dei Giardini, Corso  
Canalgrande 103, Modena  
dal 28 gennaio  
al 25 marzo 2001  
orari: dal martedì alla domenica  
10/13 - 15/18 chiuso lunedì  
Informazioni: Galleria Civica  
tel. 059/206911 - 206940  
fax 059/206932

### PERCUSSIONI IN MOSTRA A VIGNOLA

**D**agli antichissimi oggetti sonori fino ai più moderni strumenti elettronici. È questo il percorso della mostra "Quale percussione?" allestita a partire dal 10 febbraio nei Cantieri Cantelli di Vignola. Seguendo un filo conduttore antropologico e musicale sono esposti oltre 1200 strumenti, provenienti dalla collezione di Paolo Bosi, musicista-ricercatore che da oltre vent'anni raccoglie strumenti a percussione di tutto il mondo. L'iniziativa, promossa dal Comune di Vignola, prosegue fino al 15 aprile. Per le visite delle scuole la prenotazione è obbligatoria. Orari di apertura al pubblico: sabato dalle 15 alle 19,30 - domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30. Per informazioni: ufficio cultura del Comune di Vignola, tel. 059 777706.

### OPLÀ

**S**i può abbandonare senza rimpianti una attività agonistica che ti ha reso famoso in tutto il mondo? Andrea Lucchetta, portabandiera della pallavolo italiana e modenese, immagine di Casa Modena, dopo 23 anni da protagonista dice di sì e si congeda dai campi di gioco, ma non dallo sport e dalla promozione sportiva. Lucchetta infatti guarda al futuro e apre un nuovo capitolo della sua vita per dedicarsi ai giovanissimi, realizzando a Modena un grande centro ludico motorio. Si chiama Oplà, e in questa grande struttura riservata ai bambini da 0 a 13 anni, si gioca, si fa movimento, si socializza, senza immediate finalità verso specifiche discipline sportive. Chi vuole divertirsi anche in compagnia di Lucchetta sa dove andare: Oplà, Via Gasparini 13 - Modena tel. 059.285215. Oplà è aperto il pomeriggio dei giorni feriali, sabato e domenica mattina e pomeriggio. Resta chiuso il lunedì

### COMUNICARE IL TERZO SETTORE

**I** dirigenti di circoli o polisportive imparano a comunicare. A loro l'Aics di Modena dedica un corso di formazione, dal titolo "Fare editoria", in programma dal 27 febbraio al 23 marzo. Le lezioni saranno dedicate alle principali tecniche di comunicazione: dalla stampa di un periodico alla produzione video, dai comunicati stampa ai cd-rom. Per iscriversi rivolgersi all'Aics provinciale, Rua Muro 52, Modena; tel. 059. 217497. È prevista una quota di partecipazione di 100 mila lire. Le lezioni si svolgeranno di sera, tutti i martedì e venerdì. L'iniziativa è promossa con la collaborazione del Laboratorio di poesia di Modena, l'associazione Liberando di Bologna, Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena che ha finanziato il progetto. Il corso è aperto anche ai funzionari degli enti pubblici che si occupano del terzo settore.

### TELEFONO ANTIDOPING

**U**n "Telefono pulito" gestito dalla cattedra di Farmacologia e tossicologia dell'Università di Modena per dare informazioni agli sportivi sui pericoli del doping. L'iniziativa fa parte di una campagna di comunicazione sull'uso di sostanze proibite nello sport promossa dagli enti locali in collaborazione con il servizio di Medicina dello sport dell'Azienda Usl di Modena diretto dal prof. Ferdinando Tripi. Il progetto, presentato durante la recente Conferenza provinciale dello sport, prevede la realizzazione di una ricerca sulla diffusione di sostanze dopanti e integratori nei settori giovanili e amatoriali, un nuovo sito sul problema e un cd rom sugli effetti del doping nella pratica sportiva. In programma anche l'istituzione di un premio per l'atleta simbolo

nella lotta al doping, un festival dedicato al cinema sportivo, incontri e conferenze nelle scuole.

### GIOVANI FOTOGRAFI IN CONCORSO

**C'**è tempo fino al 30 marzo per presentare domanda di partecipazione al concorso nazionale di fotografia "Portfolio - Giovane fotografia in Italia". L'iniziativa è promossa da Giovani d'arte e dalla Galleria civica del Comune di Modena all'interno dell'edizione 2001 della rassegna internazionale "Modena per la fotografia". Una commissione di esperti selezionerà quindici artisti che avranno l'opportunità di esporre negli spazi di palazzo Margherita a Modena dal 30 settembre 2001. Cinque di questi si aggiudicheranno il premio portfolio 2001. Il concorso è riservato ai nati dopo il 1 gennaio 1965. Il bando può essere richiesto a Giovani d'arte del Comune di Modena (tel. 059 206604).

### VIA A BATTIMANI 2001

**S**ono 86 gli appuntamenti di Battimani 2001, il cartellone di teatro per ragazzi promosso dalla Provincia di Modena con la collaborazione di 19 comuni e il Provveditorato agli studi di Modena. Le produzioni in rassegna sono 24 e rappresentano il meglio del panorama nazionale di teatro per ragazzi. Oltre 15 mila i ragazzi coinvolti, soprattutto delle scuole materne ed elementari. Nel cartellone spiccano alcune proposte straniere; tra queste il Paptypus theater di Berlino che presenta uno spettacolo in inglese per i ragazzi delle scuole medie. Tra gli altri appuntamenti figurano anche l'originale spettacolo-concerto del trio Gardel di Parma dedicato agli studenti delle superiori e "Il canticone del nascere" della compagnia Nautai teatro di Firenze, dedicato al miracolo della nascita nelle culture di tutto

il mondo e vincitore del premio Stregagatto 2000, il più importante riconoscimento italiano di teatro per ragazzi.

### CONFERENZE AL PLANETARIO

**P**rosegono le conferenze al Planetario F. Martini di Modena. In Marzo, l'1 "Individuazione, mitologia e folklore delle costellazioni visibili alla mezzanotte", l'8 "La parallasse, le cefeidi e gialtri indicatori di distanza", il 15 "Il cerchio degli equinozi", il 17 "Il girotondo delle stelle: favole e leggente per i bambini", il 22 "Il sole al punto gamma", il 29 "La nascita delle stelle". In Aprile, il 5 "Evoluzione e morte delle stelle", il 12 "La via Lattea", il 19 "Il sole", il 26 "L'astronomia a Roma tra scienza greca e tradizioni popolari". In Maggio, il 3 "La navigazione astronomica", il 10 "Dalle osservazioni astronomiche ai mondi simbolici di Omero e Virgilio", il 17 "Da un polo all'altro. Notti bianche e giorni neri", il 24 "Mostri medievali nascosti tra le costellazioni", il 31 "La leggenda di Andromeda". Il 7 giugno "Il triangolo estivo". Gli incontri del sabato si svolgono alle ore 16, quelli del giovedì alle ore 21. Info tel. 059/224726

### UNA BIBLIOTECA SUGLI SCUOLABUS

**U**na valigia di libri sugli scuolabus della provincia per invogliare i ragazzi alla lettura. L'iniziativa, che ha per titolo "Una valigia di libri che viaggia per te", è promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Unione delle Province d'Italia. In funzione da gennaio in almeno uno scuolabus per comune, il servizio permette ai ragazzi di prendere in prestito i libri oppure di leggerli durante il viaggio. Ogni valigia contiene circa 50 titoli, tra questi diversi classici della letteratura per ragazzi.

### ENERGIA ELETTRICA DAI RIFIUTI

**P**rodurre energia elettrica sfruttando i rifiuti della discarica di Medolla. Sarà possibile grazie al nuovo impianto che sarà realizzato dall'Aimag. Il progetto, approvato nei giorni scorsi dalla Provincia, prevede la costruzione di un moderno generatore di elettricità e calore che, recuperando del biogas dei rifiuti, sarà in grado di produrre circa 27 milioni di kWh nei primi otto anni, sufficienti a coprire il fabbisogno di 100 abitazioni o di una azienda di medie dimensioni. È il secondo impianto del genere nel modenese dopo quello già in funzione da anni nella discarica di Modena.

L'impianto entrerà in attività nel 2002 e avrà un costo di circa due miliardi.



### UN PARCO PER LA COLLINA OVEST

**L**a zona collinare compresa tra le cascate del Bucamante a Serramazzone e l'area archeologica del Pescale di Prignano deve diventare un parco regionale. Lo ha proposto il Consiglio provinciale approvando un documento dove si giudica necessario affiancare al comprensorio ceramico una zona di riequilibrio ambientale con l'obiettivo di valorizzare le risorse agricole e storico-culturali. Nella presa di posizione si chiede alla Regione e alla Provincia di "intensificare ogni tipo di iniziativa, in raccordo con i Comuni

interessati, per pervenire alla definizione della proposta di istituzione di un parco regionale della collina modenese zona ovest, attraverso il processo partecipato delle Agende 21". Il parco interessa una zona compresa nei comuni di Fiorano, Maranello, Prignano, Sassuolo e Serramazzone caratterizzata da diverse emergenze naturali e storiche: oltre a quelle già citate spiccano le Salse di Nirano a Fiorano, la pieve romanica di Rocca S. Maria a Serramazzone, il castello e il parco di Spezzano, il borgo di torre delle Oche a Maranello, il castello di Montegibbio a Sassuolo e l'area ecologica del Pescale a Prignano.

### I CONTROLLI ARPA NEL 2001

**S**aranno i controlli ambientali sui cantieri dell'alta velocità l'impegno più importante dell'Arpa di Modena nei prossimi anni. Nel programma delle attività per il 2001 è previsto infatti un nuovo servizio di controllo sui lavori di costruzione del tratto modenese della linea ferroviaria Milano-Bologna, a supporto dell'Osservatorio ambientale costituito da Regione, Province e Comuni. Saranno impegnati tecnici a tempo pieno con compiti costanti di vigilanza, in particolare su rumori, polveri, scarichi e sull'attraversamento della discarica di via Caruso. Oltre all'attività di vigilanza l'Arpa dovrà esprimere il proprio parere sulle richieste di autorizzazione di apertura dei cantieri che le ditte incaricate hanno presentato ai Comuni. I cantieri previsti sono sei: due a Modena, tre a Castelfranco e uno a Campogalliano. Nel programma dell'Arpa anche il potenziamento dei controlli su elettromog,

inquinamento delle acque, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti e rumori. Tra i progetti speciali è prevista un'indagine sulla presenza di gas radon in montagna, uno studio sulle criticità ambientali nell'area delle ceramiche in collaborazione con enti locali e Assopiastre, una ricerca sul rischio ambientale del comparto biomedicale con il coinvolgimento di associazioni di categoria e imprese e il progetto Eretua sull'assorbimento degli inquinanti nell'aria in ambiente urbano, in particolare del benzene. In programma anche una mostra informativa sull'inquinamento elettromagnetico e un progetto di monitoraggio dell'inquinamento in città tramite l'uso di bioindicatori.



### "SVILUPPO SOSTENIBILE"

**I**l fallimento degli accordi dell'Aja sullo sviluppo sostenibile, la nuova legge sull'elettromog, la raccolta dei rifiuti agricoli e la gestione dell'ecologia nell'industria dell'automobile. Sono alcuni degli argomenti del nuovo numero di "Sviluppo sostenibile-Noi e l'ambiente", la rivista trimestrale dedicata ai temi ambientali prodotta dalla Provincia di Modena.

Tra gli altri argomenti figurano i controlli sui rumori, l'inquinamento da traffico a Modena e i primi risultati di una ricerca sulle intossicazioni da prodotti fitosanitari. La rivista propone inoltre un'ampia rassegna di studi e pubblicazioni in materia ambientale.



### A SCUOLA DI BIRDWATCHING

**U**n corso per birdwatching organizzato dalla Riserva naturale delle casce di espansione del Secchia con lezioni ed escursioni in programma da febbraio a giugno. L'iniziativa prevede una parte teorica nella splendida cornice della Corte ospitale di Rubiera dedicata al comportamento degli uccelli e un programma di escursioni domenicali nella riserva del Secchia, lungo il Po fino al delta e nell'Appennino modenese. Le lezioni saranno tenute da Andrea Vellani, naturalista, fotografo e accompagnatore di montagna. La quota di partecipazione è di 160 mila lire. Per informazioni: tel. 0522 627902.



### ELISOCORSO A PAVULLO

**F**ino al 31 maggio è in funzione a Pavullo un servizio di elisoccorso

promosso dalla Regione Emilia Romagna, in collaborazione con il Soccorso alpino e gli enti locali.

In queste prime settimane di attività il servizio è stato impegnato in modo particolare di interventi di soccorso di sciatori feriti lungo le piste del Cimone, ma anche di residenti colti da malori improvvisi.

Attualmente viene utilizzato un elicottero Bk117 dotato di verricello per gli interventi di emergenza in condizioni ambientali sfavorevoli. L'equipaggio è composto da cinque persone: pilota e addetto al verricello, un tecnico di elisoccorso, un medico e un infermiere professionale. La squadra staziona a turno nell'aeroporto "Paolucci" di Pavullo grazie alle strutture logistiche e all'hangar messi a disposizione da Provincia di Modena, Comune di Pavullo e Comunità montana del Frignano. Al termine di questo primo periodo sperimentale, la Regione dovrà decidere se rendere permanente il servizio.

### I SEGRETI DEL CASTELLO DI FORMIGINE

**T**utti i segreti del castello di Formigine in una pubblicazione del Comune di

Formigine, in collaborazione con il dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università Cà Foscari di Venezia, dedicata ai rilievi archeologici eseguiti nel 1998 e 1999.

Le ricerche hanno interessato in modo particolare le strutture murarie e gli intonaci della Torre dell'Orologio e del Palazzo Marchionale. La ricerca può essere richiesta all'assessorato alla cultura del Comune di Formigine, tel. 059 416111.



### SENTIERI DELLA LUCE NEL WEB

**I**n occasione della Borsa internazionale del turismo di Milano la Provincia di Modena presenta il nuovo sito in lingua inglese dedicato ai "Sentieri della luce" dell'Appennino, i sentieri storici percorsi dai pellegrini medievali diretti a Roma: il Sentiero Matilde, la Via Bibulca e la Via Romea. Le pagine sono contenute all'interno del sito della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it)) nella sezione dedicata al turismo. Il sito in lingua offre ulteriori possibilità di promozione in occasione delle fiere internazionali del settore.



### CONTRIBUTI PER LE GITE IN APPENNINO

**C**ontributi a gruppi organizzati per l'organizzazione di settimane bianche ed escursioni in Appennino. Li concede la Provincia di Modena a scuole, organizzazioni sportive e associazioni tramite un fondo di 200 milioni finanziato anche dai Comuni.

Sono previsti contributi per le spese di viaggio, l'utilizzo degli impianti di risalita e di una guida turistica. Le iniziative dovranno svolgersi nei periodi dall'8 gennaio al 30 novembre (escluso il periodo pasquale dal 12 al 17 aprile e dal 16 luglio al 30 agosto), nei comuni che aderiscono al progetto: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano, Montecreto, Montese, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano, Riolutano, Serramazzoni, Sestola e Zocca. Nel 2000 con questo fondo sono state finanziate 254 gite organizzate di gruppi provenienti da tutta Italia e dall'estero. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turismo della Provincia, via Barozzi 340, Modena. Tel. 059 209527-209520.

### I PARCHI PER I DISABILI

**F**avorire le persone disabili nell'accesso ai parchi e aree naturalistiche. È

questo l'obiettivo di un progetto promosso dai comitati Uisp di Modena, Reggio, Cesena e Parma in collaborazione con le associazioni Asdre, Face, Alba e Anffas, con il titolo "Itinerari di interesse ambientale con accesso facilitato. L'iniziativa prevede la realizzazione di quattro percorsi attrezzati di cui uno all'interno del Parco del Frignano.

### CIMONE WEBCAM

**N**iente più sorprese dalle piste del Cimone sulla vera consistenza della neve e sulla situazione meteo. Una webcam mostra in diretta nel sito [www.appenninobianco.it](http://www.appenninobianco.it) una pista di Passo del Lupo, si possono così vedere le condizioni di sciabilità e programmare in sicurezza una giornata sul Cimone. Il sito dà inoltre informazioni su tutte le stazioni sciistiche dell'appennino emiliano: condizioni del tempo, bollettino della neve, indicazioni sulle strade di accesso e costo degli impianti.

**Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena**

**M O D E N A**  
TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena  
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena  
Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

**N.27**

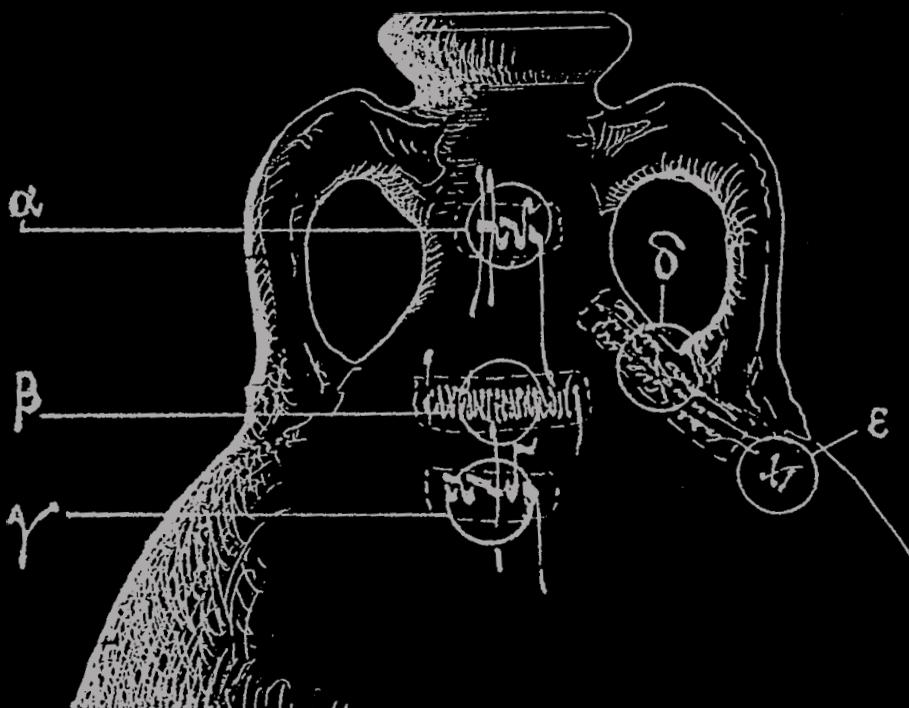
Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Professione \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

**Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia, oppure inviare tramite fax al 059/209214**

# CAMPOGALLIANO (MODENA) 21 GENNAIO 1 LUGLIO 2001

Oratorio San Rocco *Pesi e Misure nell'Antichità*  
Museo della Bilancia *Pesi e Misure nella vita quotidiana*  
Piazza della Bilancia *La misura del tempo*

orari: sabato e festivi 10 – 13 / 14.30 – 19  
dal lunedì al venerdì su prenotazione



000

MUSEI RICHIAMI CULTURALI E TURISTICI A CAMPOGALLIANO · CARPI · FINALE EMILIA · FIORANO MODENESE · NONANTOLA



## P O N D E R A

### Pesi e Misure nell'Antichità

**CON IL PATROCINIO DI**  
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO  
REGIONE EMILIA ROMAGNA

**ENTI PROMOTORI**  
MUSEO DELLA BILANCIA DI CAMPOGALLIANO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA ROMAGNA  
PROVINCIA DI MODENA

COMUNE DI CAMPOGALLIANO  
COMUNE DI CARPI  
COMUNE DI FINALE EMILIA  
COMUNE DI FIORANO MODENESE  
COMUNE DI NONANTOLA

**IN COLLABORAZIONE CON**  
ATCM  
FERROVIE DELLO STATO  
MODENATUR

**SPONSOR**  
BILANCIARI SOCIETÀ COOPERATIVA, CAMPOGALLIANO  
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI MODENA

**INFORMAZIONI**  
LIBRA 93 MUSEO DELLA BILANCIA  
T. 059.527.133 - F. 059.527.084  
E-MAIL museo.bilancia@cedoc.mo.it  
www.pondera.it

